SIJS S.U.S.O. ANNO XVII n. 4 2019

LA VOCE DELL'ORTODONZIA ITALIANA

Suso News 4/2019 - Settembre 2019 - Supplemento a Infodent International 3/2019 - Str. Cassia Nord Km 86,300 01100 Viterbo - Italy - Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 26/02/2004 n°46) art. 1 comma 1 DCB VITERBO - PP - ECONOMY - DCO/DCVT/ n°5fb - del 24/05/02



3 La SIDO celebra il suo mezzo secolo congressuale nella celebre "Nuvola" di Fuksas a Roma

"Dogma, evidence, challenge" sono 3 parole chiave del 50° congresso internazionale della SIDO che si tiene il 10/12 ottobre nel Roma Convention Center "La Nuvola", progettato dall'architetto Fuksas.



10 Nuova pagina Ortho International per un'Ortodonzia dai più ampi confini

Con l'autorevole reportage di Franco Magni dall'EOS di Nizza e l'annuncio da Lovanio del "Progetto Origene" sui collegamenti tra genetica e schisi labio-palatine, fa il suo esordio la nuova pagina di Ortho International.



4 Al Senato le apnee ostruttive (OSAS) una malattia cronica "emergente"

Organizzato dall'on. Rossana Boldi e coordinato da Beniamino D'Errico, socio fondatore di SIMSO e Presidente AIO Aosta, convegno a Montecitorio sull'OSAS, sindrome delle apnee ostruttive.



12 II FEO Award parla anche italiano Assegnato a Daniele Cantarella

Il prestigioso FEO Award edizione 2019 è stato assegnato a Daniele Cantarella, Won Moon e all'equipe di ricerca dell'UCLA a Norimberga.



6 Indagine sulla Cefalometria 3D in un nuovo libro di Farronato

Dopo anni di ricerche e studi sulla cefalometria su TAC Cone Beam "Cefalometria 3D" il nuovo libro di Gianpietro Farronato si pone come un Atlante di riferimento per medici e studenti.



15 Ortognatodonzia, "mon amour" (ma anche suonare il sassofono)

In cattedra a Foggia, Domenico Ciavarella ha al suo attivo anche la propensione per la musica (suona il sax), hobby coltivato con la stessa serietà e passione dell'Ortodonzia. L'intervista di Giovanni Vanni su "NONSOLO ORTO".

LA LINGUA BATTE

Salvaguardare la diagnosi, atto qualificante della professionalità in difesa del paziente



"Non ci stiamo a far classificare i casi ortognatodontici in semplici e/o complicati sulla base di parametri inadeguati e banali. Personalmente posso permettermi di classificare un caso come "facile" solo dopo averlo completato ed averlo osservato per alcuni anni. Sempre e naturalmente se tutto è andato bene". ...Con queste parole sottolineavo nel precedente editoriale la difficoltà di giungere alla diagnosi, operazione centrale e qualificante della professione. Ora, a costo di ripetermi ed in considerazione del documento pubblicato nella pagina seguente, vorrei soffermarmi ancora una volta su questo tema. Vediamo il perché.

Alcune aziende produttrici hanno intrapreso nuove politiche commerciali nell'ottica di incrementare le vendite. Con il documento di pag. 2 si chiede

pertanto ai Sindacati di Odontoiatria generale di valutare insieme se tali logiche commerciali possano confliggere con il ruolo diagnostico che caratterizza la nostra professionalità, stabilendo una linea condivisa da tutti e rivestendola in tal modo della necessaria autorevolezza.

Superfluo dire che sul tema abbiamo già raccolto molte opinioni. Ne è emerso un orientamento generale che considera il momento diagnostico come elemento imprescindibile, caratterizzante della professionalità ed assolutamente necessario per formulare il piano di trattamento, attraverso la valutazione in prima persona del paziente, tramite visita accurata ed ausilio dei mezzi diagnostici più opportuni. Non ci stiamo, quindi, a banalizzare l'atto diagnostico compiuto solamen-

pertanto ai Sindacati di Odontoiatria generale te attraverso foto e impronta virtuale inviate a didi valutare insieme se tali logiche commerciali stanza a soggetti non identificati.

In occasione del prossimo congresso SIDO (vedi presentazione a pag. 3) Sindacati e Associazioni ortognatodontiche si riuniranno per dibattere questo tema e stilare un documento comune a difesa del valore della diagnosi e del principio stomatologico: atto dovuto a salvaguardia del paziente e della nostra professionalità.





IO MI ISCRIVO AL SUSO PERCHÉ



- 🚹 Sono uno specialista in ortognatodonzia 🏻 🏮
- Ho sottoscritto la copertura assicurativa SUSO
- Godo di consulenze legali puntuali ed adeguate
- La consulenza fiscale è ritagliata sulle mie esigenze
- Dal giuslavorista apprendo come applicare le leggi del lavoro

- Ogni anno **FAD gratuiti** con 50 crediti formativi Eventi regionali gratuiti con ECM
- Consulenze medico legali in Ortodonzia di alta specializzazione
- Roccedo alle convenzioni create apposta "attorno a me"
- Esercito la mia professione con maggior tranquillità
- 10 Ricevo SUSONews, finestra dell'Ortodonzia Italiana

NOVITÀ 2019

50 Crediti ECM in modalità FAD

CORSO FAD 2019

"Risvolti clinico-pratici nel trattamento dei casi orto-perio"

Per iscrizione scrivere a:

ecm@emmeduegroup.it



Il Forum della professione sulla realtà clinica più attuale



VI° FORUM DELLA PROFESSIONE ORTOGNATODONTICA

emmedue groupformazione

Cresce l'attesa per il VI Forum della professione ortognatodontica (Bologna, 15 e 16 novembre) dal titolo decisamente affascinante quale "Il Cambio Passo digitale: questa è realtà! Il laboratorio delle Idee".

Iniziata da Paolo Picchioni e proseguita da Pietro di Michele, quest'esperienza, a cadenza biennale, è stata fortemente voluta anche da Gianvito Chiarello, presidente SUSO, il quale ha inteso così perpetuare un appuntamento gradito alla professione dove si tratta un ventaglio di argomenti della più attuale realtà clinica: il gestionale, la clinica innovativa, la tecnologia digitale, la normativa fiscale e quella legale, oltre ad una fotografia puntuale dei cambiamenti culturali che la società civile pone all'attenzione degli ortognatodontisti.

Tema di richiamo del Forum di quest'anno è come la gestione della professione digitale nella clinica ortognatodontica abbia cambiato gli stili professionali e la collaborazione con il laboratorio in termini di velocità, comunicazione e precisione, perché la realtà è in tale, continua diversificazione, da condizionare il timing e la qualità dei piani terapeutici. La necessità di un incessante aggiornamento a sistemi software più performanti, impone, grazie al passaggio al 3D, una rivisitazione costante dei risultati diagnostici e scelte di più confortevoli dispositivi ortodontici su misura.

segue a pag. 5

Roma: la nuova Dirigenza SIDO per l'anno 2023



Tra gli eventi ed appuntamenti che caratterizzano l'edizione 2019 del Congresso SIDO (vedi pag. 3) non si può non fare riferimento anche alla consultazione in Congresso da cui scaturirà la Dirigenza SIDO per l'anno 2023. Oltre al passaparola, alle telefonate, alle mail e ai whatsapp, SUSONews, sempre più "casa comune dell'Ortodonzia italiana", ospita anche un'intervista a Pietro Di Michele già presidente SUSO e candidato alla presidenza, con una presentazione del candidato Tesoriere, Vittorio Grenga sul possibile futuro della Società scientifica degli Ortodontisti, prendendo le mosse dalle problematiche del presente.

segue a pag. 3



Discesa in campo dei Sindacati in difesa degli elementi peculiari della professione

Facendo seguito al richiamo riportato nell'editoriale di prima pagina, pubblichiamo il documento a firma congiunta SUSO e ASIO a tutela del ruolo diagnostico e del principio stomatologico, quali elementi peculiari caratterizzanti la professione odontoiatrica.

COMUNICATO CONGIUNTO SUSO ASIO

I rappresentanti di SUSO e ASIO prendono ferma posizione in difesa della diagnosi professionale in Ortognatodonzia come strumento, unico e imprescindibile, per impostare il piano terapeutico ortognatodontico. SUSO e ASIO ritengono che non sia possibile stabilire il grado di complessità dei casi ortognatodontici soltanto sulla base di rilievi effettuati a distanza, e che le competenze e le abilità professionali per la presa in carico delle terapie dei pazienti non possano essere valutate da soggetti terzi non bene identificati. SUSO e ASIO ribadiscono la assoluta contrarietà ad effettuare qualsiasi

attività medica ed odontoiatrica da parte di soggetti non abilitati e al di fuori degli ambiti legalmente autorizzati e professionalmente riconosciuti, sottolineando che non solo diagnosi, ma anche monitoraggio e conduzione di qualsiasi trattamento ortognatodontico devono essere legati per l'intera durata del trattamento all'esercente la professione. SUSO e ASIO si impegnano a condividere questa posizione con SIDO, con le Società Scientifiche di Ortognatodonzia Italiana e con i Sindacati Nazionali di Odontoiatria generale, a tutela della salute del paziente e della professione. SUSO e ASIO si impegnano inoltre a vigilare su situazioni di conflitto con il ruolo diagnostico e terapeutico che caratterizzano la professionalità degli Ortognatodontisti, segnalando ogni eventuale difformità alle autorità competenti.

> Torino, 12 giugno 2019 Gianvito Chiarello e Cesare Luzi



Due prestigiosi riconoscimenti alla ricerca Italiana: il commento di Luca Levrini





vamente attuato dal clinico.

Nell'ambito del Programma Annuale di Sostegno alla Ricerca la Align Technology Inc. aveva annunciato il 3 giugno l'erogazione di dieci programmi di finanziamento. Cresce infatti l'interesse per la ricerca relativa alle cure odontoiatriche e ortodontiche, come dimostra il gran numero di domande che l'Azienda riceve ogni anno provenienti dalle università di tutto il mondo.

"Siamo impegnati - aveva detto in tale circostanza il vice presidente Align, Zelko Relic - nel sostegno degli Atenei che si adoperano per migliorare le cure ortodontiche e odontoiatriche in genere. Nel decimo anniversario dall'inizio dell'erogazione - aveva sottolineato - continueremo a sostenere la ricerca in tutto il mondo"

Se le ricerche finanziate spaziano su un ampio numero di casi, le Università destinatarie degli stanziamenti appartengono a vari Paesi: Canada, Usa, Germania, Austria, Australia e Cina. Tra di essi, quest'anno, c'è anche l'Italia con due premi per ricerche rispettivamente svolte dall'Università di Torino (dr.ssa Serena Ravera) e di Varese (prof. Luca Levrini), quest'ultimo apprezzato collaboratore della nostra Rivista al quale abbiamo chiesto un commento sul prestigioso riconoscimento ricevuto. "Sono lieto di poter approfondire il tema della riduzione dello spazio interprossimale per l'allineamento dentario (IPR inter proximal reduction) - dice Levrini - Analizzerò la quantità di smalto rimossa durante il trattamento ortodontico per generare spazio utile all'allineamento dentario, verificando se quanto richiesto dal sistema di visualizzazione venga effetti-

Lo stripping - continua - è una procedura che determina la buona riuscita del trattamento con allineatori. Se mal eseguita potrebbe essere la causa del mancato raggiungimento del risultato. Chiarire le modalità, gli strumenti, i tempi e principalmente una procedura che comunque rispetti lo smalto e la forma del dente è tra gli obiettivi secondari della ricerca.

Il suo sostegno da parte delle aziende - conclude - è un fattore lodevole che merita un plauso. E il fatto che su dieci finanziamenti per borse di studio due siano italiani dimostra come la qualità della clinica e della ricerca del nostro Paese sia allineata a quelli più virtuosi del mondo".

Iscrizioni SUSO 2019



S.U.S.O. (Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia, 1976)

Siamo l'unico puro Sindacato di categoria.

Uniamo TUTTI gli Ortodontisti (specialisti, esclusivisti, prevalentisti) d'Italia. Siamo in crescita perché riconosciuti, presenti e attivi a livello intersindacale, Ordinistico e politico (locale e nazionale).

Offriamo una serie di servizi fondamentali per la gestione quotiodiana della professione: consulenza legale e fiscale, formule assicurative personalizzate (professionali, RC, TFR, Investo nell'Orto) e personali, analisi e informazioni su tutte le varie normative (vecchie e nuove) che regolano la nostra professione, incontri regionali-provinciali-nazionali su tematiche di particolare interesse sindacale, consigli etici-gestionali-comportamentali, SUSO News, la nostra rivista che, nella nuova versione, è a cadenza bimestrale e raccoglie tutto il meglio delle notizie, serie e non solo, dell'Ortodonzia italiana e internazionale. Per approfondimenti vedi il sito www.suso.it

E tutto questo a sole € 130 annuali che diventano € 50 se sei specializzando al 2° o 3° anno o masterizzando e € 20 se sei specializzando al 1° anno o neolaureato. Se lo ritieni necessario e utile, saremo felici di poterti accompagnare e aiutare nell'affrontare le difficoltà sempre crescenti della nostra professione.

La domanda di iscrizione è scaricabile da www.suso.it

NEOLAUREATI E SPECIALIZZANDI

€ 20 neolaureati (nei 3 anni dalla laurea) € 20 specializzandi (1° anno di specialità) € 50 specializzandi (2° o 3° anno di specialità o masterizzandi)

SOCI ORDINARI

per rinnovo entro il 28 febbraio dell'anno in corso o prima iscrizione € 150 per rinnovo oltre il 28 febbraio

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Bonifico bancario

intestato a SUSO IBAN: IT 27A 03069 09606 100000116255 Banca Intesa Sanpaolo

Assegno bancario barrato "non trasferibile"

intestato a SUSO

addebito automatico SEPA (richiedere modulo in segreteria)

Contanti

ANNO XVII - N. 4 - 2019 SUSO news

Notiziario d'Informazione del Sindacato Unitario Specialità Ortognatodonzia.

S.U.S.O.

Largo Re Umberto, 104 10128 Torino Tel. 011. 50 28 20 Fax 011. 50 31 53 susosindacato@libero.it

Orari di Segreteria:

9.00/13.00 Lun-Mer-Gio 13.30/17.30 Mar-Ven 9.00/13.00

Coordinamento redazionale

Patrizia Biancucci

Comitato di Redazione

Direttore responsabile: Pietro di Michele Presidente nazionale: Gianvito Chiarello Vicepresidente S.U.S.O.: Alessandra Leone Segretario S.U.S.O.: Saverio Padalino Tesoriere S.U.S.O.:*Francesca Rosato*

In Redazione Damaso Caprioglio, Gabriella Ceretti, Alessandra Leone, Roberto Longhin, Gianna Maria Nardi, Alberto Pezzini, Federico Picchioni, Maurizio Tonini, Claudia Tosi, Pasauale Venneri

Hanno collaborato Dario Betti. Enrico Ceccarelli, Lorenzo Cigni,

Mauro Cozzani, Daniela Garbo Cesare Luzi, Franco Magni, Giuliano Maino, Edoardo Manfredi, Maurizio Quaranta, Francesco Ravasini, Giovanni Vanni

Segreteria di Redazione Angela Rosso Printer: Graffietti Stampati Sno S.S. Umbro Casentinese Km. 4,500 Montefiascone (VT) - Italy

Infodent International magazine, connecting dental business worldwide n°3/2019 - aut. trib. VT n°496

del 16-02-2002 Trimestrale di informazione tecnico scientifica Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 26/02/2004 n°46) art. 1 comma 1 DCB VITERBO

La riproduzione delle illustrazioni è consentita previa richiesta scritta all'editore e al proprietario della testata Suso Sindacato

Chiuso il giornale al 10 settembre 2019 Finito di stampare nel mese di settembre 2019 Stampa e concessione della Pubblicità



Infodent srl Via dell'Industria 65

01100 Viterbo Referente: A. Faini a.faini@infodent.com

> Per info più dettagliate e iscrizioni

www.suso.it



Provider accreditato Ministero della Salute n. 2847 Educazione Continua in Medicina Centro accreditato Regione Piemonte corsi BLSD/CPR Centro affiliato American Heart Association corsi BLSD/CPR

Dott.ssa Marta Traversa +39 366 1736627 ecm@emmeduegroup.it

www.corsiecm.emmeduegroup.it

Per info più dettagliate e iscrizioni

www.suso.it



SUSO Sindacato Ortodonzia

Norme redazionali

La Redazione si riserva la facoltà di apportare modifiche, se necessario. In mancanza di dichiarazione contraria, qualunque articolo sottoposto all'approvazione della Redazione presuppone la tacita conferma alla pubblicazione totale o parziale. Non si assumono responsabilità in merito a libri o manoscritti non citati. Gli articoli non a firma della Redazione rappresentano l'opinione dell'Autore, che può non corrispondere a quella dell'Editore. La Redazione non risponde inoltre degli annunci a carattere pubblicitario o equiparati e non assume responsabilità per quanto riguarda informazioni commerciali inerenti associazioni, aziende e mercati e per conseguenze derivanti da informazioni erronee



Il 50° SIDO International Congress alla "Nuvola-Eur" di Roma

In vista della manifestazione (10/12 ottobre) pubblichiamo il comunicato ufficiale a firma della Presidente Ersilia Barbato

Carissimi Colleghe e Colleghi, Cari Soci,

il consenso accordato al programma scientifico dello Spring Meeting rappresenta certamente uno stimolo per un condiviso proseguimento del Progetto SIDO 2019! Le parole chiave dogma, evidence, challenge, trait d'union tra i due eventi, ci condurranno dall'Auditorium della Conciliazione, sede dello

Spring Meeting, all'avveniristico Roma Convention Center "La Nuvola", progettato dall'architetto Fuksas, Vi invito a consultare il sito del Congresso per dettagli sul programma, relatori ed eventi sociali. Giovedì 10 ottobre, per l'intera giornata pre-congressuale abbiamo previsto "The Orthodontic Circle Day"; sei relatori di spicco del panorama ortodontico internazionale - Lorenz Moser, Marco Rosa, Bijorn Ludwig, in una sala, Giuliano Maino, Flavio Uribe, Davide Mirabella, in parallelo, in un'altra sala -, approfondiranno argomenti specifici con un taglio prettamente clinico, coerentemente con l'impostazione scientifica e con le parole chiave da noi scelte. Saranno previsti, sempre il giovedì, anche due corsi di piegatura fili [in collaborazione con SITEBI e con il gruppo Tweed], un corso pratico sul digitale [Dolphin], un corso pratico sugli articolatori, organizzato con AIG, un incontro interdisciplinare SIBOS su problematiche ortodontico-parodontali e due corsi sponsorizzati da Biolux e Lancer. Nelle due giornate di venerdì 11 e sabato 12 sono stati immaginati TRE PERCORSI paralleli dedicati su ESTETICA... DIGITALE... MULTIDISCIPLINARE. In cia-



scuna sessione, dopo una relazione introduttiva, che ne inquadrerà lo stato dell'arte, relatori internazionali si confronteranno su specifiche tematiche, coerentemente con il progetto scientifico del Congresso. Nel Percorso sull'Estetica, il venerdì saranno approfonditi e puntualizzati, anche con riferimenti multidisciplinari, precipui aspetti dalla macro alla microestetica; il sabato la sessione sarà dedicata ai dismorfismi da eccesso verticale. Nel

Percorso Digitale, il venerdì sarà previsto un update su aspetti inerenti la diagnostica e la programmazione del trattamento, ma anche su approcci terapeutici e realizzazione di dispositivi. In particolare, un focus sugli allineatori, realtà ormai preminente nella pratica clinica, che, tuttavia, per alcuni risvolti richiede ancora una validazione scientifica.

In tale ottica sarà prevista una consensus conference, un approfondimento e un confronto tra relatori di fama internazionale, i cui risultati verranno poi presentati sabato mattina, in occasione di una tavola rotonda dedicata. Il Percorso Multidisciplinare sarà articolato su tre sessioni tematiche. Il venerdì mattina una sessione coordinata da Sandro Palla, inerente i rapporti tra Ortodonzia e DTM; il venerdì pomeriggio una sessione dedicata alle OSAS, in collaborazione con la SIOCMF. Il sabato una sessione Ortodonzia e Parodontologia organizzata di concerto con la SIdP. In tale contesto multidisciplinare il sabato saranno previsti anche un workshop organizzato con SIOH e un seminario interattivo dedicato alla lettura della

RMN nelle problematiche dell'ATM. Anche quest'anno verrà dato un ampio spazio ad altre figure professionali, cruciali per la professione, con percorsi dedicati per Igienisti Dentali, Assistenti alla poltrona, Odontotecnici.Per gli Igienisti Dentali sarà previsto un corso il giovedì e una sessione scientifica il venerdì, in collaborazione con AIDI, ATASIO e UNID. Il sabato potranno partecipare alla sessione condivisa SIDO-SIdP. Il venerdì e il sabato sarà previsto un percorso per Assistenti alla poltrona, coordinato da Antonio Pelliccia e in collaborazione con IDEA e AIASO, con finalità formative e informative, anche in considerazione delle implicazioni correlate alle specifiche competenze professionali, declinate nel recente dettato normativo.Per ultimo, un programma per gli Odontotecnici, realizzato di concerto con ORTEC. Con la



Sessione Poster, sui topic del Congresso, si tornerà alla presentazione tradizionale, che pensiamo possa valorizzare al meglio i contributi presentati, con un immediato riscontro e maggiore possibilità di confronto e approfondimento con gli Autori.

Saranno previste cinque sessioni sulle tematiche del Congresso, oltre al tema libero. Come componenti delle Commissioni di valutazione dei Poster, saranno presenti anche un giovane socio SIDO e un relatore delle diverse sessioni. Previsti premi per il I, II, e III classificato per tutte le sei sessioni. Il Congresso sarà occasione anche per condividere piacevoli momenti sociali. Momenti conviviali serali, dal primo all'ultimo giorno, nel condividere il progetto 2019 SIDO nella suggestiva cornice di Roma !Giovedì 10 ottobre, dopo la Opening Ceremony, si svolgerà il consueto Get together, con un aperitivo offerto a tutti i congressisti. Venerdì 11 ottobre presso il Salone delle Fontane vi sarà la President's Reception. Ai partecipanti alla serata sarà offerta la... SIDO NIGHT. Non mancheranno iniziative per i nostri giovani con pacchetti dedicati, già promossi in occasione dello Spring Meeting, accolti con ampio consenso. Vista l'entusiasmante partecipazione dei giovani agli eventi dello Spring Meeting, Mercoledì 9 ottobre dalle h. 18.00 si svolgerà un Welcome Party presso il Convention Center "La Nuvola". Venerdì 11 ottobre la ...SIDO NIGHT al Salone delle Fontane, a partire dalle 22.30 per tutti i partecipanti al Congresso che vorranno essere presenti. Per ultimo... attività e pacchetti dedicati anche agli studenti dei Corsi di Laurea. Non poteva mancare l'evento sportivo e quindi la 2° FUN RUN SIDO.

Vi aspettiamo numerosi!

Intervista a Pietro di Michele candidato alla Presidenza SIDO



Presidente uscente SUSO dopo due mandati, Pietro di Michele ha annunciato la propria candidatura alla presidenza per l'anno 2023, una discesa in campo all'insegna della "Crescita ed Etica in SIDO", slogan e al tempo stesso, sintesi, del programma da lui proposto oltreché denominazione di un gruppo di sostenitori.

Dopo aver accennato, in un messaggio ai colleghi, al curriculum formativo presso la Scuola della SUN di Napoli e manifestato la sua riconoscenza alla SIDO per essersi, negli anni, perfezionato ai suoi corsi di aggiornamento e congressi, alla domanda da quali circostanze sia scaturita la sua candidatura, di Michele attribuisce la decisione "alle cordiali sollecitazioni di molti amici".

Sollecitazioni che tuttavia non sarebbero bastate se non avesse anche tenuto ben presenti alcune esigenze da lui definite "pressanti". "In primis – precisa – la volontà di unire e far chiarezza andando oltre le difficoltà ed incomprensioni che negli ultimi tempi hanno turbato la vita della nostra Società scientifica".

Oltre all'altra esigenza: "La sintonia di fondo delle varie anime SIDO – dice - su modello ed obiettivi condivisi da entrambe, libera professione e università".

E qui elenca un elenco di obiettivi tra cui, considerando quali conflitti ha dato vita in passato, colloca in primis la messa a punto di un modello condiviso dalle due anime SIDO per la presentazione delle candida-



ture alla Presidenza: "Auspico – dice – una serie di regole scritte dai nostri saggi che definiscano modalità e requisiti che un candidato deve sempre possedere". Un secondo punto, non meno importante è la rinnovata attenzione al socio e alle sue esigenze formative e professionali, con l'istituzione di una "cabina di ascolto", dalla base verso il Direttivo.

Altro punto del suo programma elettorale coincide con l'auspicabile entrata in SIDO di "altri" sodalizi di rappresentanza scientifica, tuttora in essere (leggi AIDOR) e ad un'unica rappresentanza sindacale per una categoria più forte ed unita. Richiamata (in ottemperanza anche alle direttive del ministero) la necessità di istituire coordinamenti regionali per la formazione del "socio medio", punto ultimo, ma non

ultimo, del suo manifesto elettorale, di Michele auspica il perseguimento di criteri di etica e deontologia commerciale "per arginare – sottolinea - le aggressività monopolizzanti delle multinazionali tese a ridurre gli spazi professionali, marginalizzando la figura dell'ortognatodopticto"

Dopo un debito cenno ad una più efficace presenza della specialità nella società civile e a opportune agevolazioni culturali ed economiche per i giovani odontoiatri "vivo con senso di responsabilità – dice – e rispetto istituzionale questa mia candidatura alla presidenza, consapevole, come sono, del valore della Società nel nostro Paese, ma anche delle difficoltà di cui è intriso il ruolo del Presidente".

"Considero tuttavia una fortuna condividere la corsa con l'amico Vittorio Grenga di Roma, che nel proporsi per il delicato incarico di Tesoriere, ha fatto proprio lo slogan da noi adottato nell'affrontare questa breve e serena campagna di comunicazione".

Uno slogan che suona come un imperativo categorico: "Da un lato – osserva di Michele – ci ricorda il valore della crescita culturale e professionale che SIDO continua a erogare a tutti noi. Dall'altro, l'imprescindibile necessità dell'etica, condizione essenziale per rappresentare al meglio la Società e la professione".

m. boc

È giunto il momento di dare una mano



"Sono iscritto alla SIDO dal 1988 ed ora, dopo tanti anni, ritengo giunto il momento di scendere in campo per dare il mio contributo alla Società, specie per quanto concerne il coinvolgimento dei giovani: per dare, cioè, a chi si approccia alla

professione, un aiuto concreto dal punto di vista formativo ed economico".

Allievo di Raffaele Schiavoni, Vittorio Grenga, medico chirurgo specializzato nel 2001 in Ortognatodonzia a Roma, dove esercita da una trentina d'anni, esprime così la motivazione della sua scelta di "scendere in campo" in veste di candidato Tesoriere nella Dirigenza SIDO 2023.

Anch'egli come di Michele, afferma di essere stato spinto alla fatidica decisione grazie ad alcuni colleghi estimatori, ma un'altra spinta gliela ha data indirettamente lui che conosceva solo superficialmente, perché quando l'incontro con l'ex presidente SUSO si è fatto più ravvicinato, "sono scattate la stima - dice - e la condivisione dei valori".

Una coincidenza di vedute grazie alla quale Grenga dice di trovarsi "a perfetto mio agio" con colui che egli si augura potrebbe diventare il presidente SIDO 2023. Una sintonia professionale ed umana che darebbe ovviamente dare anche ottimi risultati in seno al futuro Direttivo SIDO, nel caso di una esito positivo della prossima consultazione.



Roma: convegno a Montecitorio sull'OSAS, malattia cronica emergente

Nella prestigiosa cornice della Sala Salvadori di Palazzo dei Palazzo dei Gruppi parlamentari - Montecitorio si è svolto il convegno "La Sindrome delle apnee ostruttive (OSAS) - Malattia cronica emergente" organizzato dall'onorevole Rossana Boldi e da Beniamino D'Errico, socio fondatore di SIMSO e Presidente AIO Valle d'Aosta, che ha coordinato l'evento.

Rossana Boldi, medico chirurgo specialista in odontoiatria, due volte Senatrice, viene eletta alla Camera dei Deputati, alle elezioni politiche italiane del 2018 nelle liste della Lega. Vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, è la presentatrice e prima firmataria della risoluzione 7-00172 che impegna il Governo

- · a promuovere ed avviare una campagna informativa per la prevenzione, la diagnosi e la cura della sindrome delle apnee ostruttive del sonno (OSAS), sia in età pediatrica che adulta, per rendere i cittadini maggiormente consapevoli sulle conseguenze che tale sindrome comporta, quale fattore di rischio per lo sviluppo di altre patologie e sulla capacità di successo delle terapie esistenti;
- · ad adottare iniziative per inserire l'OSAS nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti e nei livelli essenziali di assistenza, con l'obiettivo di renderli uniformi in tutte le regioni italiane, rendendo superfluo l'adempimento della richiesta per invalidità civile e semplificando le procedure medico amministrative in capo al paziente;
- · ad adottare ogni iniziativa di competenza af-







Boldi e Segu

finché quanto prima tutte le regioni diano attuazione all'intesa Stato-Regioni del 12 maggio 2016 in materia di OSAS e rendano fruibili per il cittadino percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (Pdta) dedicati, facilitando l'accesso alla diagnosi e cura;

- · ad adottare iniziative per istituire un registro di patologia per l'OSAS;
- · ad adottare iniziative per adequare il sistema DRG

alle procedure diagnostiche e terapeutiche specifiche della patologia;

- a tenere conto delle necessità connesse all'OSAS nei futuri aggiornamenti del "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- · a verificare le criticità che sono causa della mancata applicazione "degli indirizzi medico-legali da osservare per l'accertamento dell'idoneità alla guida dei soggetti affetti da disturbi del sonno da apnee ostruttive notturne o sospettati di essere affetti da tale malattia" ed individuare le eventuali proposte risolutive.

Erano presenti all'evento, il Presidente Edoardo Manfredi per la SIMSO, il Fondatore e primo Presidente, Luca Levrini, in qualità di relatore, i Consiglieri Francesca Milano e Marzia Segù, past President. Folta anche la presenza di certificati esperti di SIMSO: Federica Spina, Maria Cristina Ceccarelli, Ilaria Carletti, Fabio Gatti, Domenico Ciavarella, Pasquale Cozzolino, Simona Russo, Sonia Familiari. Dirigente Medico di pneumologia Ospedale San Iacopo di Pistoia, Antonio Sanna ha aperto l'incontro, esponendo alcuni numeri sull'impatto sociale dell'OSAS e gli aspetti gestionali.

Gli ha fatto seguito Michele De Benedetto, Primario Emerito della UOC di ORL presso l'Ospedale V. Fazzi di Lecce, sui costi sanitari ed aggiornamento dei DRG. Costi diretti sanitari: ricoveri ospedalieri, comorbidità, trattamento CPAP, visite specialistiche ambulatoriali che si attestano intorno al 49% dei costi totali. Costi indiretti sociali: ridotta produttività per riduzione dei livelli di attenzione e di capacità decisionale, danni alle persone -invalidità- quale conseguenza di incidenti nei trasporti e sul lavoro, danni materiali che alle cose si attestano intorno al 45%.

Il restante 6% rappresenta il costo per giungere alla diagnosi. I pazienti non diagnosticati, che negli USA rappresentano l'80%, hanno un costo superiore, intorno al 68%, rispetto ai pazienti diagnosticati. In una ricerca condotta nella Regione Puglia del 2017, è stato calcolato che il costo medio annuo per i pazienti con patologie croniche, non diagnosticati, si aggira intorno ai 1450 euro, che si riducono a 450, se diagnosticati.

Luca Levrini, Professore Associato dell'Università degli Studi dell'Insubria, ha approfondito il ruolo dell'odontoiatra nella gestione del paziente OSAS e le modalità di costruzione del team.

Enrico Brunello, Presidente dell'Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno (AIPAS Onlus, che mira a fornire un'informazione capillare corretta ed aggiornata sulla patologia su tutto il territorio nazionale e con qualsiasi mezzo disponibile) ha a sua volta esordito con una domanda "Perché inserire l'OSAS nell'elenco delle malattie croniche?" La risposta: perché quando diagnosticata è una malattia che accompagna il malato per decenni con un continuo impegno da parte del sistema sanitario pubblico in termini di terapia e controlli a lungo termine. Qualora non trattata, può essere causa di disabilità come le tutte le malattie croniche. Attualmente in Italia il sistema sanitario pubblico la gestisce come una malattia acuta piuttosto che cronica.

Brunello è poi passato ad elencare le richieste dei pazienti:

- · Informazione capillare sul territorio
- · Programmi di prevenzione sin dall'età infantile
- Inserimento nei LEA come malattia cronica ed invalidante
- Creazione di percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari
- Creazione di un Registro OSAS Italiano disponibile in rete
- Eliminazione dell'obsoleta richiesta di invalidità civile (tranne nei casi specifici in cui sia necessaria per la presenza di altre patologie)
 Riduzione dell'aliquota IVA dal 22 al 4% per l'ac-
- quisto di apparecchi e materiale medicale, essendo salute e cure un diritto, non un lusso.
- Istituzione di corsi obbligatori di aggiornamento per i MMG e le CML
- Inserimento nel Nomenclatore tariffario degli apparecchi odontoiatrici di avanzamento mandibolare, peraltro già oggetto del documento pubblicato nel 2014 dal Ministero della Salute, Prevenzione e Trattamento Odontoiatrico delle OSAS.

L'uditorio ha partecipato con attenzione all'incontro, caratterizzandolo con alcuni interventi.

Edoardo Manfredi





Il Forum della professione: cambio passo digitale

In spirito di collaborazione e elevata qualità, il Forum condivide anche quest'anno la sinergia ravvicinata con gli odontotecnici specialisti ORTEC.

Il presidente Massimo Cicatiello prende parte all'evento unitamente all'intero Direttivo, confermando il collaudato sodalizio ORTEC/SUSO.

Una novità del 2019 è la collaborazione scientifica con SIBOS: la presidente Daniela Garbo presenta venerdì 15 l'interessante corso clinico precongressuale "Il canino incluso: diagnosi, predicibilità, modalità di eruzione, terapia e rispetto del parodonto. Dall'inclusione all'inserimento in arcata" con relazioni di clinici d'esperienza come Giulio Alessandri Bonetti, Marino Musilli, Francesco Fava, Matteo Zanarini.

Il sabato vede l'intervento di nomi affermati ma anche di giovani dalle ottime credenziali quali: Matteo Beretta, Santiago Isaza Penco, Stefano Negrini, Roberto Longhin, Claudio Marchetti, Marco Pironi, Marco Farronato, Giovanna Maino, Luca Contardo, Maurizio Tonini,

Giulio Alessandri Bonetti, Daniele Incardona, Gabriella Ceretti. Ancora sabato mattina, per fornire un prezioso servizio ai soci e alle loro assistenti di studio (ASO, ecco il corso in sala parallela sull'"Assistente di studio odontoiatrico ASO: novità su competenze e formazione nel rispetto della normativa. SUSO-ASSIST risponde" con l'Avv. Marco Lama e Marino Bindi quali relatori.

Come sempre un occhio attento del Forum infine, anche agli specializzandi in Ortognatodonzia, con premiazione dei primi 5 lavori selezionati dalla Commissione sul tema: "Terapia Ortognatodontica con allineatori: pardonto, clinica e follow up". Direttori scientifici Pietro di Michele, Federico Picchioni e Michela

Iscrizioni e Segreteria amministrativa:

EMMEDUEGROUP Formazione ecm@emmeduegroup.it

Tel. 011.18922045 - Marta Traversa) Segreteria nazionale SUSO Tel.011.502820 - Angela Rosso



Non c'è due senza... la terza SUSOSchool "il nostro gioco di squadra"

La capacità di fare "gioco di squadra" è la capacità più importante all'interno di un'organizzazione o associazione. Notevoli i benefici di un alto grado di cooperazione: intensa lealtà al gruppo, concentrazione, passione, intensa gratificazione emotiva nello svolgere il proprio lavoro, alto morale collegato ad alta produzione da parte del team. Dato che la produttività del gruppo è di gran lunga superiore alla somma di ciò che i singoli riescono a fare individual-

mente, allora è facile intuire come il frutto di lavorare in un gruppo ben amalgamato e altamente produttivo possa generare entusiasmi.

Da questi entusiasmi nasce la SUSO SCHOOL. Dall'idea e dalla voglia di organizzare un momento formativo per i componenti dei Direttivi provinciali e nazionali, per informare e documentare tutto



quello che la nostra Associazione sta facendo e quali indirizzi politici seguendo. E accanto alla crescita professionale e sindacale si unisce il piacere di stare insieme con i familiari in un momento didattico, ma anche goliardico.Un incontro di formazione indispensabile per tutti sotto il profilo del management. Nel 2017 si tenne la I° edizione della SUSO SCHOOL in una cornice di benessere e relax come quella offerta dal "Palazzo di Varignana" tra le colline bolognesi.

La seconda ci ha visto riuniti lo scorso anno a Figline Valdarno (FI) in un'atmosfera piacevole come quella offerta dall'Hotel "Villa Casagrande", all'interno di un chiostro che raccoglie 6 secoli di storia.La III edizione si svolgerà il 26 Ottobre a Dozza, uno dei cento "Bor-

ghi più belli d'Italia" a sud di Bologna, 6 km da Imola , sul crinale di una collina che domina la valle del fiume Sellustra scendendo dolcemente verso la via Emilia. Saremo ospitati all'interno del borgo medievale più colorato mai visto: i muri delle case che si affacciano sui suoi vicoli sono infatti tele a cielo aperto su cui sono state dipinte spettacolari opere d'arte. Il "contenitore" della III SUSO SCHOOL consentirà quindi agli occhi, passeggiando tra le stradine di Dozza, di riempirsi di pura bellezza, mentre il "contenuto" è un susseguirsi di interventi originati dal "cambio passo" della professione ortodontica. Tutto è pronto: la fabbrica di idee di cui facciamo parte ci aspetta!

Gianvito Chiarello Presidente nazionale SUSO Sandra Leone Vicepresidente nazionale SUSO



Corso di Perfezionamento Universitario A.A. 2019-20

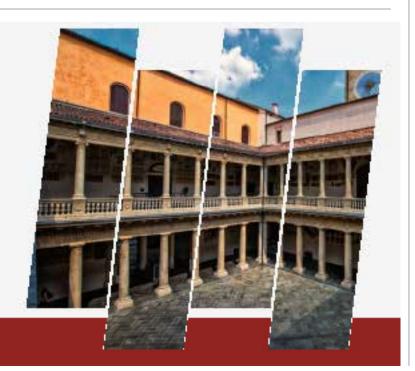
Ortodonzia nell'età evolutiva

APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Direttore: Prof. A. L. Gracco
Responsabile Scientifico: Dr. Gualtiero Mandelli
Relatori: Dr. G. Mandelli - Dr. R. Peretta - Dr. M. Rosa
Dr. R. Cocconi - Dr.ssa P. Lucchi



ortodonzia.dns@unipd.it



Armonia del volto e del sorriso



È rivolta a ortodontisti, odontoiatri, medici estetici, igienisti dentali e odontotecnici, la "Giornata di approfondimento" del 21 settembre 2019 organizzata da POIEIS (Perioral and Oral Integrated Esthetic Sciences International Society) e da SIMEO (Società Italiana Medicina Estetica in Odontoiatria).

Due Società composte da odontoiatri, medici e professionisti accomunati dall'interesse per l'estetica facciale, per la promozione dell'aggiornamento professionale, lo sviluppo culturale e la formazione di gruppi di studio focalizzati su tali temi, su terapie estetiche dei tessuti molli del viso e loro applicazione negli studi odontoiatrici.

La "Giornata" è caratterizzata da un filo conduttore preciso: individuare e approfondire i collegamenti esistenti tra Odontoiatria, Ortodonzia, Odontoiatria estetica periorale e altre branche della Medicina che influiscono sull'attrattività facciale, sottolineando quel che è veramente importante da diversi punti di vista ai fini di un miglioramento dell'armonia del sorriso e del viso del paziente.

Poiesis presenta: "Giornata di Approfondimento Poiesis & Simeo"

Poiesis (Perioral and Oral Integrated Esthetic Sciences International Society) e Simeo (Società Italiana Medicina Estetica in Odontolatria) sono società scientifiche di odontolatri, medici e professionisti che condividono come interesse principale l'estetica facciale e che promuovono l'aggiornamento professionale, lo sviluppo culturale e la formazione di gruppi di studio focalizzati su queste tematiche, sulle terapie estetiche dei tessuti molli del viso e la loro applicazione negli studi odontolatrici.

Il filo conduttore della giornata è individuare ed approfondire i collegamenti esistenti tra ortodonzia, odontoiatria, odontoiatria estetica periorale ed altre branche della medicina, che influiscono sull'attrattività facciale: cosa è realmente importante dal punto di vista ortodontico, odontoiatrico, protesico e parodontale per migliorare l'armonia del sorriso e del volto del paziente.

Comitato Scientifico Organizzatore: Poiesis-Ortho & Unita' Locale Poiesis Puglia, Simen

& Unita' Locale Poiesis Puglia, Simeo Dott.ssa Milvia Di Gioia, Dott. Eliana Di Gioia, Dott.ssa Roberta Manfredonia. Dott. Alessandro Vacca

Rivolto a: ortodontisti, odontoiatri, medici estetici, igienisti dentali, odontotecnici

Costo: 50,00 euro + iva Contatti: segreteria di Poiesis, Sara De Vincenzo tel. 3318150954 e-mail info@poiesisweb.eu





Secondo i dati CED-FNOMCEO 1374 gli specialisti in Ortognatodonzia in Italia

In un articolo dal titolo "Odontoiatri con diploma di specialità: ecco i numeri" pubblicato su Odontoiatria 33 il 26 Luglio con la sigla Nor. Mac. viene illustrata la "fotografia degli specialisti iscritti all'Albo laureati in Odontoiatria e laureati in Medicina". Dopo aver accennato al ricambio generazionale che nei prossimi anni toccherà gli attuali specialisti Odontoiatri che lavorano nel SSN, l' articolista grazie ai dati a suo tempo forniti da CED - FNOMCeO indica i dati relativi ai laureati in Odontoiatria con un diploma di specialità, pur sottolineando che non tutti gli iscritti comunicano il conseguimento della specialità all'Ordine e quindi i dati potrebbero essere leggermente sottodimensionati.



Al 22 luglio 2019 laureati in Odontoiatria muniti di diploma di specialità in Ortognatodonzia risultano essere quindi 1.374 (125 lo sono in Clinica Orale e 22 in Chirurgia Orale, mentre i primi specialisti in Pedodonzia si stanno diplomando in quest'anno accademico. A questi si dovranno poi aggiungere gli attuali 700 iscritti alle Scuole di Specialità previste (Ortognatodonzia, Chirurgia Orale, Pedodonzia) come indicato da prof. Roberto Di Lenarda ad Odontoiatria33, da cui abbiamo tratto l'elenco che segue.

REGIONE	CITTÀ E PROFESSIONISTI
ABRUZZO	Chieti 16, L'Aquila 37, Pescara 4, Teramo 7
BASILICATA	Matera 10, Potenza 15
CALABRIA	Cosenza 5, Reggio di Calabria 8,
CAMPANIA	Benevento 9, Caserta 32,
EMILIA ROMAGNA	Ferrara 16, Forlì-Cesena 1, Modena 13, Parma 26, Piacenza 13, Reggio Emilia 8, Rimini 6
FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste 11, Udine 16
LAZIO	Frosinone 14, Latina 24, Roma 272
LIGURIA	Genova 28, La Spezia 2, Savona 5
LOMBARDIA	Bergamo 50, Como 6, Cremona 8, Mantova 6, Milano 191, Pavia 18, Varese 43
MARCHE	Ancona 14, Ascoli Piceno 12, Fermo 4, Macerata 9, Pesaro Urbino 4
MOLISE	Campobasso 1, Isernia 1
PIEMONTE	Alessandria 16, Asti 4, Biella 6, Cuneo 2, Torino 1, Verbania 8
PUGLIA	Bari 55, Barletta-Andria-Trani 4, Foggia 28
SARDEGNA	Cagliari 11, Nuoro 1, Oristano 1, Sassari 16
SICILIA	Agrigento 7, Caltanissetta 5, Catania 40, Enna 1, Palermo 5, Ragusa 9, Siracusa 9, Trapani 9
TOSCANA	Firenze 29, Grosseto 9, Lucca 1, Massa Carrara 3, Pisa 3, Pistoia 1, éPrato 3, Siena 15
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano 11, Trento 9
UMBRIA	Perugia 2, Terni 1
VALLE D'AOSTA	Aosta 3
VENETO	Belluno 2, Padova 25, Rovigo 4, Treviso 33, Venezia 23, Verona 2, Vicenza 1
TOTALE	1.374

La crescita di mercato degli allineatori e l'incremento delle nascite

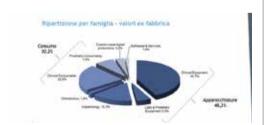
A cura di Roberto Rosso, si è svolta il 2 Luglio a Milano la "classica" presentazione dello Studio di settore UNIDI 2018, elaborato da Key-Stone. Su qualche aspetto specificatamente ortodontico della ricerca riportiamo alcune considerazioni di Maurizio Quaranta, vice presidente ADDE e apprezzato analista di mercato.

Nel raffronto con i quattro anni precedenti, lo studio di settore ha mostrato un trend positivo con particolare riguardo al settore della produzione, prossima al miliardo di euro come valore di produzione, con un 61% della cifra ormai saldamente destinato all'export.

Mentre il segmento di mercato relativo all'Ortodonzia in Italia è rimasto stabile all'1,6% il peso degli allineatori ortodontici è cresciuto dallo 0,9 all'1,1%. Più ancora di questo dato, però, ciò che attrae l'attenzione è l'indice dei trend (2018 vs 2017): se l'Ortodonzia tradizionale ha evidenziato un +2,5%, il settore degli allineatori ortodontici ha segnato, dal canto suo, un +24,9%.

Se avessi scelto di fare l'odontoiatra, molto probabilmente non avrei fatto l'ortodontista, specialità troppo lontana dai miei "skill". Avendo quindi preferito il percorso in una facoltà economica, mi chiamo bellamente fuori, dopo aver tuttavia lanciato un alert che faccia partire un confronto tra gli ortodontisti anche dalle colonne di questa rivista.

La situazione non è certo drammatica ma non capisco sinceramente come l'Ortodonzia tradizionale possa ulteriormente perdere eventuali colpi, mentre assiste al sorpasso in corso del mercato degli allineatori.



Nel confronto non potremo dimenticare la teconologia ed il digitale, che fanno la parte del leone, ma dovremo anche tenere in considerazione un altro fattore che di certo non ci avvantaggia come Paese, ossia la dinamica delle nascite.

Basti pensare a questo proposito che i cugini transalpini, che da anni e nei fatti hanno politicamente sostenuto la figura della donna in quanto madre, hanno ora anche questo vantaggio, non solo nei nostri confronti ma addirittura nei confronti della grande Germania.

E qui potrà essere utile un parallelo tra i i due Paesi. Trent'anni orsono (siamo alla caduta del muro) la Germania aveva il 37% in più di popolazione rispetto alla Francia. Tra trent'anni ancora, segnerà tuttavia solo un + 15%. Un vantaggio da poco? Non credo, perché a metà di questo secolo, la popolazione più numerosa dei giovani sarà in Francia. Fenomeni sui quali non è facile intervenire. Però non credo che tutto possa volare sempre e solo troppo in alto rispetto alle nostre teste.

Maurizio Quaranta

Cefalometria 3D e Ortognatodonzia in un nuovo volume di G. Farronato

L'ortognatodonzia è la branca dell'odontostomatologia che ha come obiettivo l'equilibrio morfo-funzionale dell'apparato stomatognatico.

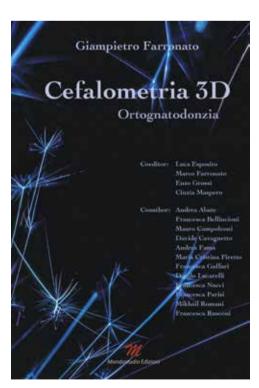
L'iter diagnostico prevede indagini radiologiche mirate che necessitano di un'approfondita conoscenza dell'anatomia delle strutture analizzate.

Oltre alle indagini di 1° livello, viene sempre più richiesto il supporto di indagini di 2° livello (CBCT) per una visualizzazione tridimensionale. Anche in campo ortognatodontico tale esame è indispensabile per evidenziare problematiche quali elementi dentari inclusi e trasposizioni e visualizzare le sedi d'inserimento di viti d'ancoraggio scheletrico.

Frutto dell'impegno di collaboratori e allievi della Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università di Milano, "Cefalometria 3D" punta ad essere il testo-atlante di riferimento per studenti e medici, quale riassunto sintetico per praticità, ma anche estremamente completo basato su anni di ricerche e studi sulla cefalometria su TAC Cone Beam.

Lo sforzo principale è stato presentare i contenuti in modo chiaro e sintetico per facilitarne l'applicazione immediata nella pratica clinica.ll tracciato prevede l'identificazione di 18 punti cefalometrici, 8 mediani e 10 laterali e omologhi, che portano ad ottenere 36 misurazioni, angolari e lineari e descritte nel testo con l'ausilio di tavole iconografiche che semplificano la comprensione e rendono l'applicazione quotidiana del metodo più immediata.

La forza dell'analisi cefalometrica basata su CBCT



risiede in un sistema riproducibile con l'identificazione più accurata della posizione dei punti cranici di riferimento rispetto alle precedenti tecniche bidimensionali.

Viene infine dato cenno al tracciato cefalometrico su CBCT a FOV ridotto. L'aspetto iconografico, generoso, di tavole estratte da CBCT, rende più piacevole lo studio e la consultazione.



Prodotti e servizi per l'odontotecnica e l'odontoiatria.

IL PARTNER IDEALE PER L'ODONTOIATRIA DEL FUTURO







UNA REALTÀ UNICA

DEXTRAPOINT

LOMBARDIA

BERGAMO

Via Roma, 67 Ø 035 293418

MILANO - ABBIATEGRASSO Via Omboni, 7 © 02 94964044

MILANO - CANEGRATE Via Resegone, 6 © 0331 405743

VARESE

Via Friuli, 8/a Ø 0332 335672

VARESE - GALLARATE
Via Ferraris Galileo, 15 Ø 0331 785855

LIGURIA

IMPERIA - DIANO MARINA

Via Diano Castello, 13 Ø 0183 495849

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

Via del Lavoro, 37 & 051 495446

BOLOGNA - CASALECCHIO DI RENO Via Parini, 3 Ø 051 6166814

FERRARA

Via M. Tassini, 4 Ø 0532 742255

MODENA

Via Indipendenza, 5 🌾 059 285219

PARMA

Strada Nuova Naviglio, 8 Ø 333 3318806

PARMA

Viale della Villetta, 15 Ø 0521 233469

RIMINI

Via Circonvallazione Occidentale, 80 © 0541 785120

FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE - GONARS

Via Roma, 279 Ø 0432 993857

VENETO

TREVISO

Viale G. G. Felissent, 68 Ø 0422 420673

VERONA

Via Gorizia, 1/C 🏿 0422 420673

VICENZA

Via G. Lanza, 80 🌾 045 8203626

MARCHE

ANCONA

Via Delle Palombare, 57/F Ø 071 890012

FERMO - PORTO SAN GIORGIO Via C. Pavese, 41 Ø 0734 674991

TOSCANA

LUCCA - VIAREGGIO

Via Nazario Sauro, 56/A 🌾 0584 961727

UMBRIA

PERUGIA

Via Settevalli, 320 🎓 075 5053763

PERUGIA - UMBERTIDE

Largo Enrico Caruso, 3 🏿 075 9302444

TERNI

Via XX Settembre, 24/A Ø 074 4275252

_AZIO

ROMA - FIANO ROMANO

Via Rosario Livatino, 1 Ø 0765 484030

ROMA

Via Della Piramide Cestia, 1 © 06 57301868

ROMA

Via A. Checchi, 35 Ø 06 86898994

ROMA

Via Paolo Braccini, 24 Ø 06 5071962

VITERBO - GROTTE DI CASTRO Via Cordelli Scossa, 83 Ø 0763 797102

PUGLIA

TARANTO - MARTINA FRANCA

CALABRIA

COSENZA - BELVEDERE MARITTIMO Via Beato Angelo D'Acri, 1 © 0985 82081

SARDEGNA

ROMA

Via Paolo Braccini, 24 Ø 06 5071962



Lettera della presidente ai colleghi: "Tracciamo il bilancio del primo semestre 2019 in attesa dei grandi eventi di autunno"

Cari colleghi

al termine della meritata pausa estiva, sono felice di poter condividere con voi gli ottimi riscontri di questo primo semestre di attività della nostra Società.

I primi due corsi di Biomeccanica, tenutisi a Napoli e a Roma, sono stati dei successi e rapidamente sold-out. A Napoli a marzo sono stati affrontati gli aspetti di base del movimento dentario, la biomeccanica applicata al movimento ortodontico e gli aspetti biomeccanici peculiari delle diverse tecniche tra cui la tecnica dell'arco segmentato, la tecnica straight-wire e gli allineatori.

La biomeccanica infatti rappresenta la base di ogni terapia ortodontica, dove l'apparecchiatura è solamente uno strumento nelle mani del professionista per poter raggiungere nel modo migliore gli obiettivi di trattamento prefissati.

A giugno a Roma si è svolto invece un corso teorico-pratico con esercitazioni su typodont focalizzato ad approfondire l'utilizzo di meccaniche come la barra palatale, meccaniche per la chiusura degli spazi e del torque. Ai partecipanti è stato fornito anche un sillabo (molto apprezzato) con la letteratura e i contenuti del corso,.

A Torino nel mese di giugno si è tenuto il primo degli incontri dei gruppi di studio che la SIBOS ha attivato in varie regioni d'Italia: colleghi più esperti si sono messi a disposizione con incontri serali per discutere piani di trattamento, casi in progress, meccaniche particolari.









Il gruppo di studio rappresenta un'occasione unica per i soci giovani e meno giovani per incontrarsi un paio di ore la sera e condividere con i colleghi aspetti vari della professione, dubbi sui trattamenti, nuove idee. Presto nuovi gruppi verranno attivati nelle sedi che si renderanno disponibili, vi terremo aggiornati!

Relativamente ai corsi teorico-pratici restano al momento ancora pochissimi posti liberi per il terzo e ultimo corso teorico-pratico di Biomeccanica del 2019 che si svolgerà sabato 23 novembre a Torino. L'argomento trattato con lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche su typodont verterà sull'utilizzo del cantilever e le sue applicazioni cliniche. Chi fosse interessato può iscriversi nella sezione apposita del nostro sito

Il prossimo grande evento SIBOS sarà invece il Congresso 2019, dove parleremo di "Ortodonzia nel paziente parodontale: scelte terapeutiche per l'ottimizzazione dei risultati". Quest'anno il Congresso SIBOS si terrà Giovedì 10 Ottobre, nell'ambito del 50° Congresso Internazionale SIDO "Dogma Evidence Challenge" presso il Convention Center "La Nuvola" di Roma. I punti chiave saranno l'elevata qualità dei relatori, riconosciuti opinion leader del loro settore, e il valore aggiunto della loro decennale collaborazione quotidiana. Roberto Rotundo aprirà i lavori, approfondendo in modo didattico e contemporaneo indicazioni e i limiti del trattamento nel paziente orto-perio dal punto di vista del parodontologo. Marino Musilli e Guerino Paolantoni parleranno più nel dettaglio delle meccaniche ortodontiche utili in questo tipo di pazienti i base agli obiettivi parodontali desiderati, alla luce della loro lunga collaborazione. Il team composto da David De Franco, Stefano Gracis e Matteo Capelli proporrà il complesso e affascinante tema della gestione ortodontica e parodontale, ma anche protesica ed estetica di questo tipo di pazienti, che aiuterà l'ortodontista nella gestione del caso interdisciplinare. La relazione di Morten Godtfredsen Laursen (Aarhus, Danmark) sarà incentrata su movimento ortodontico e gestione dei tessuti molli, una criticità che può interessare una parte non trascurabile dei nostri pazienti. Cesare Luzi e Arturo Imbelloni concluderanno i lavori con l'argomento fondamentale del finishing nei casi orto-parodontali, una competenza fondamentale per ottenere la piena soddisfazione di questo tipo di pazienti.

Il Congresso SIBOS 2019 si terrà nella giornata precongressuale del 50° congresso SIDO: per partecipare è pertanto necessario iscriversi al congresso SIDO (vedi manifesto allegato e http://congressosido2019.sido. it/it/Home/Iscrizioni) entro le date indicate.

Spero di potervi incontrare al congresso di Roma. Un caro saluto,

Ortodonzia nel paziente parodontale

Scelte terapeutiche per l'ottimizzazione dei risultati

ROMA - 10 OTTOBRE 2019
CORSO PRECONGRESSUALE 50° CONGRESSO SIDO



50TH SIDO INTERNATIONAL CONGRESS 10TH-12TH OCTOBER 2019

LA NUVOLA - EUR/ROME



Daniela Garbo

Paziente difficile, contenzioso in arrivo? Vale il principio: "Meglio prevenire che rimediare"

Malgrado la risonanza dei casi (stra) giudiziali, l'incidenza di contenzioso – nel caso di un odontoiatra di medio profilo – è bassa stando ai resoconti delle (ben liete) assicurazioni, confrontati con l'attività degli operatori, per i quali un contenzioso col paziente comporta un'alterazione dell'omeostasi lavorativa e personale, con ricadute sulla soddisfazione del rapporto, perdita di serenità, di tempo e spesso guadagno, per non dire dell'orgoglio ferito o del senso d'ingiustizia per contestazioni immotivate e/o pretestuose.

Si parla, da tempo, di "clinical risk management", ossia prevenzione dell'errore sulla base di verifica delle cause dell'accadimento (o "quasi") di eventi sfavorevoli. Il principio per cui "prevenire è meglio che rimediare", vale anche per il contenzioso da considerare come evento avverso autonomo, indipendente dal fatto clinico sfavorevole quale base possibile. In altri termini è il contenzioso in sé - derivante anche solo da un'alterata relazione personale col paziente, senza problematica clinica vera e propria - che, come "patologia del rapporto di cura", può e deve essere oggetto di attiva profilassi. Per un'accurata disamina del problema, è utile considerare le principali cause di contestazione, avendo quale premessa la consapevolezza del profilo del paziente. Non sempre un soggetto "difficile" (escluse le pure difficoltà tecniche) ingenererà un contenzioso, ma alcuni tratti comportamentali devono allarmare il professionista inducendolo a maggiori cautele verso la persona.

La tipologia del "paziente difficile" non è uniforme: c'è

quello irritabile o più insofferente, quello inconcludente nell'esporre sintomi e istanze di cura, che espone richieste irragionevoli o fantasiose, il puntiglioso che si attarda su dettagli irrilevanti, che chiede di modificare senza motivo l'estetica dei manufatti protesici o cambiare il programma di cure, che lamenta dolori infondati, che ha già avuto un contenzioso con altro professionista, non rispetta appuntamenti e/o pagamenti. La tipologia è ampia e molti professionisti potrebbero indicare altri soggetti "difficili". Esulando, per vari motivi, da questa nota, abbiamo escluso dalla trattazione i problemi clinici, la cui prevenzione rientra nella più ampia gestione del rischio.

Un altro motivo (quasi un continuum con lamentele di ordine clinico) è la difformità tra aspettative del paziente e apprezzamento del risultato (in termini di funzionalità più spesso estetica, ma anche masticatoria) o durata del trattamento (per altro corretto sul piano tecnico) o disagi correlati. L'affinità con le contestazioni dei veri errori clinici si comprende ricordando i criteri diagnostici della colpa professionale, dove si distinguono gli eventi avversi inevitabili (imprevedibili o intrinseci alla procedura) e quelli evitabili con ordinaria diligenza, prudenza e perizia. Aspettative irragionevoli e percezioni negative si possono gestire (sono quindi evitabili): le prime, evitando che nella fase informativa preliminare si crei nel paziente un immaginario erroneo; le seconde - contestuali alle cure – si possono correggere con spiegazioni e motivazioni idonee. Escluso un risvolto clinico oggettivo della lagnanza del paziente e con la certezza derivan-



te da un'accurata ed onesta valutazione del proprio operato (vedi "L'etica del dolore in Odontoiatria" Betti D, Mariuzzi M.L., Manani G. – Journal of Dental Anaesthesia 30 (2):37-43, 2003) si potranno considerare altri fattori non strettamente tecnici. Nell'esperienza degli operatori il sintomo "dolore" non rappresenta necessariamente il fallimento di una procedura né un preavviso di contestazione. Per un criterio di prudenza e di prevenzione, va registrato nel diario clinico (impiegando, in tempi successivi, le scale visuali analogiche) come persistenza ed evoluzione. Prodromo di un contenzioso è invece la richiesta immotivata di ritirare la documentazione di studio, che, però, non si può considerare una contestazione e ancor meno, un'istanza risarcitoria. Anche perché il paziente ha diritto di avere copia della documentazione trattandosi di materiale elaborato sulla sua persona, inerente la propria salute.

Il contenzioso si concretizza alla ricezione certificata di una diffida o istanza di risarcimento danni.

Tutti gli operatori iscritti all'Albo hanno un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dove poter inviare comunicazioni con valore legale di ricevimento, anche se il destinatario non esegue verifiche. Il sistema è più rigido di quelli postali con l'attestazione di ricevimento dove solo la firma di accettazione prova la ricezione. Sono esperienza comune le richieste risarcitorie presentate per vie meno formali, ma documentabili (posta elettronica ordinaria e lettere, anche non raccomandate). C'è l'obbligo di comunicazione alla compagnia di assicurazione (apertura di sinistro) entro i termini del contratto, da verificare puntualmente: se, nell'istruttoria, è richiesta all'assicurato la documentazione di studio (tutelata dalle norme sulla riservatezza) è necessario ottenere l'autorizzazione del paziente

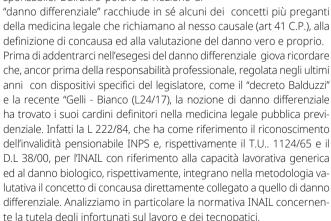
Considerazione speciale merita una peculiare modalità di esordio del contenzioso originata dalla richiesta di pagamento di onorario (o di parti di esso) ad un paziente moroso. Un decreto ingiuntivo (con verifica ordinistica di congruità delle spese per prestazioni erogate, che non ne attesta tuttavia la correttezza esecutiva), genera nella maggior parte dei casi un'opposizione con contestuale citazione per risarcimento danni. Un ricorso può essere pertanto attivato solo dopo accurata verifica della posizione "di forza" del professionista che dovrà argomentare tutte le (vere o pretestuose) censure che accompagneranno l'atto di citazione opponente.

Dario Betti

Il danno differenziale: nozione generale e modalità di calcolo

La nozione di "danno differenziale" ha suscitato negli ultimi anni un notevole interesse da parte dei giuristi e dei medici – legali.

Per quanto riguarda i secondi l'interesse non stupisce affatto. Da un lato perché l'incremento dei casi di responsabilità professionale ha favorito la diffusione di tale concetto, obbligando gli operatori sanitari a separare, discernere, scorporare, il quantum attribuibile ad un soggetto da quello ascrivibile all'operato di un altro responsabile. Dall'altro poiché la nozione di



Tralasciamo volutamente la differenza tra "capacità lavorativa generica" e "danno biologico" in quanto, ai nostri fini, ciò che interessa è il danno differenziale e la modalità con cui quest'ultimo si calcola e tale concetto è identico sia per il T.U. 1164/65 che per il D.L 38/00.

Come abbiamo accennato più sopra la nozione di danno differenziale racchiude, nella sua accezione medico – legale, il concetto di concausa ed in particolare quello di "concausa di menomazione". L'art 41 del c.p. definisce come "causa l'evento sufficiente a determinare da solo un determinato effetto" mentre con il sintagma concausa s'intende un elemento necessario ma non da solo sufficiente a determinare un effetto. A seconda del momento d'azione nella cascata rappresentata dal nesso causale (evento – lesione – menomazione) distingueremo concause di. evento, di lesione e di menomazione.

Nella nostra fattispecie quelle di interesse sono rappresentate dalle concause di menomazione e cioè da quegli elementi che concorro-



no al determinismo del danno, quale sia la forma di danno in analisi (danno biologico, lavorativo specifico, generico). Tra le concause di menomazione deve essere, poi, fatta una distinzione tra le concorrenti e le coesistenti: le prime afferiscono allo stesso sistema organo funzionale, per esempio all'apparato odontostomatologico. Come detto in precedenza il T.U. 1124/65, ma anche i provvedimenti legislativo antecedenti, sono stati antesegnani della definizione di concause di menomazione laddove all'art. 79 il legislatore fa specifico riferimento a

plurimi infortuni che, di volta in volta, abbiano eroso il quantum complessivo del valore uomo pari al 100%. Nella parte procedurale infatti viene consigliata per la determinazione del quantum di danno afferenti a menomazioni plurime concorrenti la tabella di Gabrielli, da nome del suo ideatore. Proposta al I° Congresso Nazionale di Oculistica infortunistica del 1920, ha come ratio un maggior danno conseguente alla menomazione che va ad insistere su un sistema organo – funzionale già danneggiato rispetto a quello che si svilupperebbe in caso di analoga menomazione sullo stesso sistema, però integro. Esempio tipico, proprio per la specificità del Gabrielli, è quello dell'apparato visivo laddove la valutazione che consegue complessivamente dopo un secondo infortunio è superiore a quella che si sarebbe avuta per il medesimo infortunio a soggetto integro.

Diversamente per le lesioni coesistenti (cioè per quel tipo in cui sono interessati sistemi ed organi con differente funzione) viene applicata la formula riduzionistica od a scalare di Balthazard (metodo riduzionistico). In sostanza, dopo aver calcolato le percentuali relative alla singola invalidità, quella complessiva di invalidità sarà data dalla somma delle singole invalidità parziali diminuita del loro prodotto. Quindi se un'invalidità è, ad esempio, stimata al 40% e l'altra al 20%, sarà necessario il calcolo $(0,40+0,20)-(0,40\times0,20)$ con la conseguenza che l'invalidità complessiva non sarà pari al 60% ma al 52%.

Ne discende che il medico – legale, in caso di danno differenziale (cioè quando si tratti di individuare la componente di danno riconducibile ad un evento giuridico da quella ascrivibile ad un altro), per giungere alla quantificazione del danno, dovrà padroneggiare perfettamente i concetti di concausa nelle varie declinazioni, di concorrenza e coesistenza nonché delle tabelle applicative.

Enrico Ciccarelli

SIOF: Congresso nazionale a Napoli sui "traumi dento facciali"



In programma il 22 novembre a Napoli, il Congresso Nazionale SIOF rivolto a odontoiatri, medici legali, dello Sport e di Pronto soccorso, chirurghi maxillo-facciali e plastici, giuristi, avvocati, allenatori, è incentrato sui "TRAUMI DENTO-FACCIALI: ASPETTI MEDICO LEGALI IN AMBITO SPORTIVO, INFORTUNISTICO E STRADALE".

Nella I Sessione, presieduta da Claudio Buccelli e moderata da Enzo Vaia e Giuseppe Mazzucchiello, sono previste le relazioni:

- Traumi dento facciali: Quindici anni di esperienza con il Calcio Napoli (Alfonso De Nicola, Massimo Sirignano, Valentino Tundisi);
- Trauma facciale: l'intervento d'urgenza e la ricostruzione maxillo–facciale (Massimo Robiony);
- Trauma dentale: dall'intervento d'urgenza al trattamento di elezione (Alberto Laino);
 Le obliterazioni pulpari post traumatiche: aspetti clinici e rilevanza
- medico legale (Enrico Spinas);
 Prevenzione e indennizzo in ambito INAIL (Patrizio Rossi);
- Valutazione medico legale del danno cranio-dento-facciale (Claudio Buccelli e Pierpaolo Di Lorenzo);
- Risarcimento dei postumi del trauma dento-facciale e L. 124/17 (Gianni Barbuti);

Nella seconda, presieduta da Pietro Di Michele, con Luigi Guida e Sergio Mocci, sono previste le relazioni su: La responsabilità sanitaria nel trattamento delle lesioni dento-facciali:

il contezioso civilistico (Renata Palmieri); • La responsabilità sanitaria nel trattamento delle lesioni dento-facciali:

- La responsabilità sanitaria nei trattamento delle lesioni dento-lacciali:
 la vicenda penalistica (Luigi Tuccillo);
 La disciplina del consenso del paziente in odontoiatria (Gianfranco
- Iadecola)
 Organizzazione sanitaria nella pratica sportiva (Giorgio Brandolin);
- Emergenza nello studio odontoiatrico, responsabilità da carenza organizzativa (Franco Pittoritto e Enrico Ciccarelli)
- Rischio e tutela assicurativa, aspetti applicativi e riflessioni etiche (Dario Betti e Gabriella Ceretti);
- La rilevanza penale nella lesività sportiva, aspetti giuridici e medico legali (Cristiano Capurro).



95° Congresso dell'EOS di Nizza Franco Magni "inviato speciale"

Svoltosi a Nizza dal 17 al 22 Giugno, il 95° Congresso della European Orthodontic Society (EOS) ha visto l'arrivo di un inviato davvero speciale, Franco Magni, un nome che non ha bisogno di presentazioni. Vediamo come l'illustre professore valuta i contenuti tecnico professionali dell'importante appuntamento congressuale.

I temi proposti al 95° Congresso riguardavano a) le recenti ricerche genetiche sul potenziale di crescita e sua prevedibilità; b) stabilità del trattamento ed articolazione temporomandibolare; c) la tecnica linguale assistita dalla tecnologia digitale; d) gli argomenti liberi. Devo dire che le conferenze sono state tutte molto interessanti e non solo quelle degli "invited speakers" ma anche le brevi presentazioni di 10 minuti: quindi un plauso al comitato scientifico che le ha selezionate.



Quattro le conferenze che dovrebbero profondamente far riflettere.

1) La Sheldon Friel Memorial Lecture tenuta quest'anno dal noto Lee W. Graber (USA): "A glance to the past, a focus on the future". Dopo un "excur-

sus" sull'Ortodonzia di qualche anno fa Lee ha illustrato le innovazioni tecnologiche ed informatiche oggi a disposizione che facilitano sicuramente una corretta diagnosi ed anche la successiva terapia, avvertendo in particolare le nuove generazioni, che l'intelligenza artificiale non ha ancora raggiunto nel nostro campo l'intelligenza di un ortodontista specializzato ed adeguatamente preparato.

Quindi invita a non fare come i giovani di oggi che, di qualsiasi cosa si tratti, preferiscono cercare le risposte via internet piuttosto che "affaticare" il loro cervello a pensare. Come ortodontisti occorre non dimenticare che lo scopo più importante, oltre alla stabilità a lungo termine del caso trattato, è la futura salute stomatognatica del paziente. Conclude quindi d'approfittare sicuramente delle innovazioni informatiche e tecnologiche, ma non accettarle passivamente. Il cervello professionale ortodontico deve saper interpretare il tutto ed avere sempre il sopravvento nell'esclusivo interesse del paziente (la sua salute prima del nostro business).

2) Keynote Lecture: "Facts and fiction about oral hygiene" di Paul-Georg Jost-Brinkmann (Department of Orthodontics and Pedodontics, Charité – Universitaets Medizin Berlin). Le ricerche fatte dimostrano che molti dei prodotti reclamizzati per facilitare o migliorare l'igiene orale, assai importante specie nei pazienti che portano apparecchiature ortodontiche, danneggiano smalto o gengive ed in alcuni casi ambedue. Occorre, quindi, molta attenzione nella scelta di tali prodotti. Si consiglia di leggere attentamente la pubblicazione a proposito del suddetto autore, prima di prescriverli.

3) Keynote Lecture: "Space closure in patients with missing upper incisors: how to correct the occlusion for long term health" di Marco Rosa (Trento ed Università dell'Insubria, Varese). Mi sembra che Rosa abbia dimostrato in maniera definitiva che,

salvo per rarissimi particolari casi, la migliore soluzione per eliminare il problema degli incisivi mancanti (per trauma, agenesia o pregresse estrazioni, ecc.) sia mesializzare i denti adiacenti. I risultati a distanza hanno dimostrato la superiore validità del suddetto approccio terapeutico. Owiamente il dente mesializzato potrà necessitare di rimodernamento gengivale o di parziale ricostruzione per renderlo esteticamente valido, ma questo approccio terapeutico ortodontico rimane, a distanza di molti anni dall'esecuzione, il più fisiologico, il più sicuro e stabile.

4) Keynote Lecture: "The Jury is back and we have a verdict: accelerated tooth movement is on trial " di Ali Darendeliller (Discipline of Orthodontics, University of Sydney, Australia). Darendeliller aveva fatto in passato varie ricerche a proposito del cosiddetto movimento dentale accelerato con varie metodologie. Questa volta ha completato le sue molteplici estensive ricerche arrivando a due conclusioni molto evidenti ed importanti per noi ortodontisti:

a. anche le accelerazioni migliori sono così minimali che non danno nessun vantaggio dal punto di vista clinico;

b. inoltre le accelerazioni di tipo invasivo (piezocision, ecc.) oltre non dare alcun vantaggio pratico dal punto di vista clinico come accelerazione del trattamento, possono provocare danni notevoli alle radici dei denti interessati.

Ali presenta quindi questo "Take home message" : "Attenzione a non farci più prendere in giro da chi ci propone uno qualunque dei metodi fino ad ora elaborati per l'accelerazione del movimento dentale".





Rapporto tra genetica e schisi labio-palatine In pieno sviluppo il Progetto "Origene"



La Direttrice della Scuola di specializzazione di Or-

todonzia all'Università di Leuven (Belgio), Carine Ca-

rel, membro attivo dell'ASE, ha avviato un progetto

di ricerca sui collegamenti tra genetica e schisi la-

bio-palatine per poter meglio comprendere l'eziolo-

gia delle schisi orofacciali e trasferire le conoscenze

all' applicazione clinica in modo da effettuare una

Il Progetto denominato "Origene" nasce con la for-

mazione della Origene team e dell'Origene Foun-

dation, che si ripropone di finanziarlo con l'aiuto

di donazioni e di sostegni vari. Vi potranno aderire

anche altri Centri europei che si interessano di tale

patologia. L'obiettivo è creare un network europeo

attraverso il quale convogliare piu' informazioni

prevenzione personalizzata della patologia.



possibili per prevenire e curarla. La Angle Society of Europe si è fatta carico di divulgare l'iniziativa e di agire come catalizzatore di interessi scientifici oltre che partecipare su base volontaria al finanziamento della ricerca.

Grazie al fondo OriGENE di KU Leuven, il team di ricerca interdisciplinare può ora contare su un Assistente di sperimentazione clinica (CTA) che aiuta il team a informare e reclutare i partecipanti al progetto di ricerca, cioè i pazienti principalmente affetti da schisi e i loro genitori e famiglia più ampia, mantenendo aggiornata la Biobanca per OFC. Anche la ricerca sui fattori di rischio genetici e ambientali, nonché le cause di scheletro orofacciale (OFC) hanno acquisito un ulteriore slancio.



Le fessure orofacciali, che si riferiscono alle fessure del labbro, della mascella e / o del palato sono un gruppo di disturbi congeniti della



bocca e / o del viso, per lo più con eziologia complessa. Sono presenti in circa 1 su 700 nati vivi, sotto forma di difetto alla nascita craniofacciale più frequente. Possono essere isolate o far parte di una sindrome. In entrambe le forme sono spesso presenti anche gravi problemi dentali.

Anche se recentemente sono stati fatti progressi significativi per quanto riguarda l'eziologia dello scheletro sindromico, i fattori di rischio e / o i fattori scatenanti delle forme non sindromiche più frequenti non sono ancora ben chiari. Sulla scorta di quanto hanno fatto dai ricercatori olandesi a Nijmegen, dal 2008 in poi è stata avviata l'AGORA (A ricerca eziologica in G Enetic e O ccupational Rfattori ISK per congeniti A nomalies nei bambini).

L'inaugurazione ufficiale di Origene è avvenuta nella Giornata Mondiale del DNA (25 aprile 2018). In occasione del primo anniversario nel 2019, sono stati presentati gli obiettivi da raggiungere nell'anno successivo. Con la raccolta fondi, si conta di raddoppiare le risorse attuali entro il 25 aprile del prossimo anno: oltre all'onere del personale, per la ricerca sono essenziali ampie risorse operative, specie per la genetica e la ricerca sulla genomica, piuttosto costose dovendo analizzare i campioni di molti genitori.

SUSONews con la collaborazione di Giuliano Maino

10



1999-2019

GRAZIE A TUTTI I CLIENTI E AI PARTNERS CHE IN QUESTI 20 ANNI CI HANNO SUPPORTATO



Dal 2002

Un successo che dura da 17 anni. Un rapporto trasparente, di reciproca stima e fiducia.



Dal 1999

Il nostro Laboratorio Ortodontico. Continuiamo a crescere al vostro fianco.

Assistiamo il mercato ortodontico in modo unico, aiutando i nostri Partners a raggiungere il successo, investendo sempre nel futuro.



Congresso ORTEC Rimini 2019 visto da due osservatori qualificati

In concomitanza con il Congresso ORTEC svoltosi a Rimini dal 13 al 15 giugno, SUSONews ha posto alcune domande a Nerio Pantaleoni, "osservatore", oltrechè partecipante, di grande autorevolezza. E a Massimo Cicatiello che in veste di presidente e primo rappresentante ORTEC ha presieduto all'organizzazione dell'evento. Risponde per primo Pantaleoni.



Nerio Pantaleoni

Ritiene il XXVI Convegno nazionale ORTEC un evento riuscito? Riuscito e ben organizzato: in particolare la ricezione, l'esposizione dei materiali, gli incontri con gli antichi colleghi, l'opportunità di conoscere i giovani. Tutto questo ha suscitato grande entusiasmo tra i partecipan-

ti. Gli organizzatori hanno dimostrato grandi capacità ergonomiche, non lasciando niente al caso: puntualità delle relazioni e rispetto dei tempi a disposizione. I miei complimenti vanno al Presidente e ai Consiglieri. Evento riuscitissimo!!!

Vi sono state, tra le varie in programma, una o più relazioni che l'abbia colpita in modo particolare? Le relazioni sono state presentate con ricchezza di immagini e di particolari, soprattutto nelle dimostrazione dei mezzi meccano-terapeutici e della loro costruzione, evidenziando una conoscenza tecnologica che mi ha colpito per un grandissimo salto di tasselli

nella realizzazione dei dispositivi stessi.

Cosa "non" ha apprezzato maggiormente dell'evento? Di fronte a queste esposizioni mi sono posto delle domande: mancano i confronti con i mezzi meccano-terapeutici pre-esistenti non citati e non so se sono stati presi in considerazione i vantaggi o gli svantaggi di nuove tecnologie. Nonostante la curiosità dei colleghi e mia personale, nell'esaminare e valutare nuove tecnologie, prima di sostituirle al conosciuto, eravamo abituati a valutare i pro e i contro tante volte: abbiamo fatto non un solo passo indietro, ne abbiamo fatti anche tre.

Vi è qualche nota caratteristica in questa XXVI edizione che la rende diversa dagli altri eventi analoghi? L'eterogeneità di provenienza da diverse scuole fa sì che la concorrenza venga superata dal desiderio di conoscenza che accomuna tutti gli ortodontotecnici. L'ORTEC ha una sua originalità e non assomiglia a nessun altra associazione, pertanto non

serve a niente confrontarla con altre. L'abilità nella realizzazione di complicati dispositivi mi ha fatto venire in mente Goshgarian a Chicago, dove ho avuto il piacere di avere un suo giudizio su un nostro dispositivo facente parte della tecnica del "Bendaggio ridotto". Dopo un'attenta osservazione mi disse: "E' un ottimo violino, ma bisogna saperlo suonare". In queste relazioni è mancato un cenno storico e le citazioni di autori italiani: ad esempio la vite a ventaglio realizzata da Pagani viene chiamata semplicemente vite e ventaglio e la vite Bertoni viene definita vite a tre vie. Questi autori, ora passati all'oriente eterno, facevano parte dell'ORTEC. Mi sento di proporre ai relatori di essere orgogliosi di essere italiani, di andare come relatori ospiti all'estero perché certamente valgono molto di più di tanti stranieri invitati in Italia: siamo il retaggio della nostra storia e cultura, uniche e insuperabili, dalla civiltà di Roma al Rinascimento, che ha dato al mondo Leonardo, fino alla creatività e alla originalità

Vi è qualche nota caratteristica in questa XXVI edizione che la rende diversa dagli altri eventi analoghi? L'eterogeneità di provenienza da diverse scuole fa sì che la concorrenza venga superata dal desiderio di conoscenza che accomuna tutti gli ortodontotecnici. L'ORTEC ha una sua originalità e non assomiglia a nessun altra associazione, pertanto non serve a niente confrontarla con altre.

Un motivo di successo, secondo lei, deriva "anche" dagli ottimi rapporti esistenti con il sindacato degli ortodontisti? Il sindacato deli ortodontisti è molto importante e sono convinto che, grazie al dott. Pietro Di Michele e alla rivista si possa dare una diffusione anche storica, in modo da arricchire culturalmente questa meravigliosa professione.

SULL'ONDA LUNGA DEL CINQUANTENARIO UN CONGRESSO "BEN RIUSCITO" CON NUOVE SFIDE ALL'ORIZZONTE

Consapevoli che essendo lui l'anima dell'ultima edizione, potrebbe cedere alla tentazione della autoreferenzialità, abbiamo rivolto anche al presidente ORTEC Massimo Cicatiello la domanda se, come Pantaleoni, giudichi il suo congresso "ben riuscito". Cicatiello tuttavia "dribbla" subito la tentazione appellandosi alle cifre, che, notoriamente, parlano da sole. "Cominciamo col dire innanzitutto che a Rimini eravamo in circa 200" puntualizza. Numero effettivamente più che significativo, che certifica ancora una volta che Or Tec rappresenta un punto di riferimento per la formazione e l'aggiornamen-



Massimo CIcatiello

to del Tecnico Ortodontista in Italia. Sicuramente il programma di quest'anno ha avuto un grande richiamo proprio grazie alla levatura dei relatori e degli argomenti sia dal punto di vista tecnico che clinico. Obiettivo del Convegno era quella di evidenziare la centralità del Tecnico ortodontico, e contemporaneamente

sottolineare l'importanza del dialogo con il clinico grazie ad un reciproco scambio di informazioni possibili soltanto laddove c'e conoscenza e competenza. Possiamo dire che l'obbiettivo probabilmente è stato centrato, lo conferma il dato che venerdi alle 17, dopo una intera giornata di interventi definiti "eccellenti", la sala del congresso, puntualizza Cicatiello "era ancora tutta piena". Altra dimostrazione incontrovertibile: il numero di Aziende sponsor intervenute quest'anno: ben 19 e soltanto per problemi logistici non è stato possibile accoglierne altre. Sull'onda lunga lunga del cinquantenario l'ORTEC si è dimostrata ancora una volta capace di rispondere alle aspettative di aggiornamento e una buona capacità aggregativa proiettata verso il futuro con uno sguardo rivolto ai giovani e al mondo della scuola. Nella stessa città, stresso albergo e stesso mese, si celebrerà con molta probabilità anche la XXVII Convegno a meno di sviluppi importanti sui quali il presidente ORTEC per ora non intende soffermarsi, pur ammettendo che si sta lavorando per darle una forte impronta d'internazionalità. ORTEC infatti da anni mantiene contatti con colleghi europei in un'ottica di scambi culturali a tal proposito erano presenti a Rimini rappresentanti di associazioni europee dei Paesi: Polonia,(PTTO) Gran Bretagna(OTA) e Germania(GK) La presenza dei colleghi stranieri è andata quest'anno al di là dell'aspetto formale infatti questo Convegno sarà ricordato per la Fondazione della Federazione Europea delle Associazioni dei Tecnici Ortodontisti. Venerdì i presidenti di ORTEC, Massimo Cicatiello, PTTO (Polonia) Grzegorz Piatkowski OTA (Gran Bretagna) Andrea Johnson hanno firmato la Fondazione della Federazione Europea Eu-TEC con la presentazione di un logo e di uno statuto provvisorio. È soltanto il primo passo per la costruzione di un grande progetto europeo del quale OR-TEC appena superati i suoi 50 anni sarà sicuramente protagonista con la consapevolezza di poter' affron-

Ortognatodonzia Valtellinese: terzo Convegno SUSO-SIOCMF sul "paziente in fase dinamica"





Il 6 luglio 2019 a Sondrio presso la Sala Vitali la Sezione SUSO di Sondrio, SIOCMF ed ASST Valtellina hanno tenuto un convegno su "Il paziente in fase dinamica di crescita: aspetti ortognatodontici ed interdisciplinari".

Obiettivo egregiamente centrato, quello di coinvolgere molti specialisti del settore ortodontisti, odontoiatri, pediatri, otorinolaringoiatri e logopedisti nel diagnosticare e nel trattare la disgnazia in fase evolutiva.

Temi principali: prevenzione, diagnosi e trattamento della disgnazia, trattato magistralmente da Giampietro Farronato e da Maria Grazia Piancino con una serie splendida di casi clinici, l'importanza della salute orale descritta dalla pediatra Sara Giacoma, la pervieta' delle prime vie aeree nel bambino trattata dall'otorinolaringoiatra Lorenzo Grillo e la riabilitazione delle funzione di lingua e labbra dalla logopedista Laura Berti.

La sessione successiva è stata dedicata al tema dell'artrite idiopatica giovanile: il pediatra-reumatologo Achille Marino ha brillantemente descritto il percorso diagnostico e trattamento farmacologico nel bambino mentre l' ortognatodontista Paolo Cressoni ha spiegato il protocollo diagnostico-terapeutico esemplificato da una serie di casi clinici.

Lorenzo CigniPresidente Sezione SUSO Sondrio

Il prestigioso FEO Award assegnato ad una ricerca condotta da Daniele Cantarella all'UCLA di Los Angeles

La European Federation of Orthodontics (FEO) ha selezionato come vincitore del suo prestigioso Award, edizione 2019, l'articolo dal titolo "Changes in the midpalatal and pterygopalatine sutures induced by micro-implant-supported skeletal expander, analyzed with a novel 3D method based on CBCT imaging", proposto a nome SIDO tra quelli pubblicati sulla rivista Progress in Orthodontics.

Autori dell'articolo sono D. Cantarella, R. Dominguez- Mompell, S.M. Mallya, C. Moschick, H. Chuan Pan, J. Miller, W. Moon. Frutto di una ricerca condotta da Daniele Cantarella, Specialista in Ortognatodonzia presso l'Università di California Los Angeles (UCLA) e diretta da Won Moon, tra il 2015 e il 2017, in tale indagine è stata sviluppata una nuova metodologia di analisi 3D delle strutture craniofacciali che ha permesso lo studio dei movimenti delle ossa del terzo medio del viso dopo espansione mascellare.

Inoltre è stato messo in luce per la prima volta il parallelismo dell'apertura della sutura palatina mediana e l'apertura di quella pterigopalatina ottenibili dopo trattamento con Maxillary Skeletal Expander (MSE) supportato da miniviti palatali sviluppato da Won Moon presso l'UCLA.

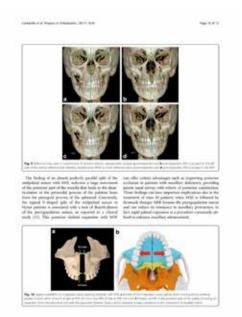
Tali modificazioni scheletriche migliorano la per-



Daniele Cantarella

vietà delle vie aeree superiori in pazienti con ostruzione nasale cronica, facilitano l'avanzamento del mascellare superiore durante la terapia della malocclusione scheletrica di Classe III e sono ottenibili anche in pazienti in età post-puberale e giovane-adulta. Inoltre la metodica è utilizzata quando l'obiettivo di trattamento è un'espansione scheletrica delle basi ossee del mascellare e non un tipping dento-alveolare.

Dati i suoi effetti scheletrici nel terzo medio delviso e nella cavità nasale, la terapia con MSE è oggi oggetto di uno studio prospettico randomizzato (RCT) presso la UCLA in pazienti affetti da sindrome dell'apnea nel sonno su base ostruttiva (OSAS).



La metodologia di analisi 3D sviluppata ha poi dato origine ad altre pubblicazioni su American Journal of Orthodontics and Dentofacial Orthopedics e su Progress in Orthodontics, sempre a nome di Daniele Cantarella e dell'equipe UCLA, dove sono stati analizzati il movimento e la biomeccanica di tutto il complesso zigomatico-mascellare nei 3 piani dello spazio.

Il FEO Award è stato assegnato a Cantarella, Won Moon e all'equipe di ricerca della UCLA a Norimberga dopo aver presentato il loro lavoro al 92° Congresso Annuale della Società Tedesca di Ortodonzia (DGKFO). Won Moon, relatore a Parma al Congresso Nazionale SIMSO, parla della terapia con espansione mascellare scheletrica supportata da miniviti palatali nel paziente OSAS e tiene a Milano un corso teorico-pratico di una giornata sull'utilizzo dell'apparecchio Maxillary Skeletal Expander (MSE) con miniviti palatali.

nfo:

www.medicalmicrodesign.com/it/corso-mse-moon-milano

Suso News

La morte di Genone e Calderone: due gravi perdite non solo dell'Ortognatodonzia italiana

A giugno sono venuti a mancare due illustri esponenti dell'Ortodonzia italiana ed internazionale: Bruno Genone e Salvatore Calderone, che qui vengono ricordati attraverso la testimonianza di Damaso Caprioglio

Nato a Siena nel 1927 dove si laureò nel 1951, specializzandosi in Odontostomatologia a Roma (1953) e in Ortodonzia a Cagliari (1975), Bruno Genone fu nel '67 tra i soci fondatori del Gruppo Italiano di Studio di Ortodonzia (GISO), una dozzina di pionieri, tra cui spiccò come uno dei membri più dinamici, da sempre impegnato in nuove ricerche e stimoli. Grazie alla sua multiforme preparazione, Genone avrebbe apportato al Gruppo una visione eclettica dell'"inter/multidisciplinarietà",accentrando l'attenzione sulla stomatologia chirurgia ma anche altre branche, trasferendo la sua visione all'interno SIDO nel corso della sua presidenza (1982-1983)

Nel 1975 fu nel primo gruppo di odontostomatologi specializzati in Ortognatodonzia a Cagliari, dove sarebbe rimasto per una decina d'anni quale professore a contratto. Per un analogo periodo (dal 1970 all'80) svolse anche attività di istruttore alla Tweed Foundation di Tucson (Arizona). Nel suo andirivieni tra Italia e USA, determinante fu l'interdisciplinarità che coltivò sempre permettendogli di "maneggiare collegialmente la materia". Divenuto socio ordinario SIDO nel '70, verrà eletto dapprima Segretario, Vicepresidente ed infine Presidente per un biennio durante il quale la Società avrebbe visto incrementare il numero dei soci fino a raggiungere quota 700.

Fu anche l'organizzatore nell'82 del Raduno Nazionale a Spoleto, che richiamò nomi illustri dell'Ortognatodonzia (Falconi, Maj, ma anche Dale da Toronto e Frankel da Ginevra). Nel congresso SIDO di fine 1983, da segnalare il corso di aggiornamento di Bell e Jacobs e l'intervento di Zachrisson sui rapporti tra Ortognatodonzia e Parodontologia.

Socio fondatore e Presidente SUSO nel 1976, fece



Bruno Genone

parte fino al 1980 come membro esperto del CSS. Attratto dall'utilizzo dell'analisi delle controparti di D. Enlow, Genone viene ricordato per la sua affermazione che un'"Ortognatodonzia orolimitata non deve più esistere". Di qui la celebre esortazione "Break the wall", ossia ad abbattere le barriere che la separano dalle altre specialità odontoiatriche.

Originario di Cefalù (dove nacque nel 1928), laureato a Palermo nel '51 e specializzato in Odontoiatria a Bologna due anni dopo, Salvatore ("Toti") Calderone abbandonò nel 74 l'Odontoiatria generale per dedicarsi esclusivamente all' Ortodonzia, inaugurando, nel novembre di quell'anno, il suo studio di Palermo, avendo quali ospiti d'onore, Roger X O'Meyer, Master of Science in Orthodontia (Università diell'Illinois), Chef del Service di Ortodontie alla Facoltà di Odontoiatria dell'Università di Parigi VII e il Président du Collège Européen d'Orthodontie, Charter, suo Maestro e Mentore.

Membro co-fondatori dell'ASIO (Associazione Specialisti in Ortodonzia), Calderone divenne Consigliere nel Direttivo SIDO sotto la presidenza Tenti (1980-81) e Nidoli (1982/83). Oltre alla menzione



Salvatore Calderone

nell'International "Who's Who in Medicine" edito dall' International Biographical Centre of Cambrigde, venne insignito nel 1990 dalla Charles H. Tweed International Foundation for Orthodontic Research, dell' Award for Special Merit e fu docente di Seminari di Ortodonzia all'Università di Bologna e di Napoli

Fece inoltre parte dello Staff di insegnanti negli European Postgraduate Courses in Edgewise Technic con O' Meyer in Francia ed Italia e al '74 al 91 del "Teaching Staff of Instructors of the Charles Tweed International Foundation Courses" in Tucson . Nell' Aprile 1980 era stato Presidente della Session des Journèes de Travail du Collège Europèen d'Orthodontie da lui organizzata a Cefalù (settembre 1989) e General Chairman del Biennal Meeting of Eastern Section of The Charles H. Tweed International Foundation, indetto a Palermo.

Maso Caprioglio, decano dell'Ortognatodonzia italiana, così lo ricorda: "Lo conobbi agli inizi degli Anni 60 insieme al padre di Luigi Ciaravino, veri ed unici pionieri dell'Ortognatodonzia siciliana, tra i primi in Italia. Toti fu anche tra i primi a diplomarsi

a Parigi all'Accademia di Orthopaedie Dento-Facia-le con O'Mayer.

Animato dallo spirito dell'dell'eterno studente che persegue sempre l'eccellenza nel sapere e nella professione – commenta Caprioglio- "fu un vero gentleman, schietto e cordiale, oltrechè un altruista, che seppe spronare i giovani all'amore per quella stessa disciplina che egli tanto amava e che volle diffondere soprattutto nella sua isola". Vale per lui tuttavia - prosegue Caprioglio - l'antico detto "non omnis moriar": il suo esempio resisterà nel tempo grazie anche alle figlie Lucilla (Università di Cagliari) e Renata (Università di Napoli) che ne ereditarono la passione e che in virtu' della loro specializzazione, sono in grado di portare alto il testimone che il padre ha trasmesso loro."



Salvatore Calderone con le due figlie

Tra ricordi e innovazioni la III edizione del "Memorial Giuseppe Cozzani"

Pubblichiamo la presentazione del Memorial dedicato alla storica figura di Giuseppe Cozzani a cura del figlio Mauro, presidente eletto SIDO nel 2022.

Il Memorial che prende il nome da mio padre, giunto alla sua terza edizione, verrà aperto da Giorgio Strata, neurologo e studioso di chiara fama, professore Emerito dell'Università di Torino, invitato a tenere una "lectio magistralis" che qui richiamiamo per il suo grande interesse, pur non essendo direttamente collegata all'Ortodonzia nè all'Odontostomatologia. Riferisce infatti Strata che l'introduzione delle tecniche di neuroimmagini ha fornito un contributo nuovo specie nel campo dei pazienti in stato vegetativo, dimostrando che una parte di essi ha un certo grado di consapevolezza.

Pur non potendo fornire risposte verbali o gestuali dirette si possono tuttavia identificare pensieri, azioni e intenzioni sulla base del tipo di attività che si osserva nel loro cervello. Di fronte a un paziente con lesioni cerebrali, si possono pertanto ottenere informazioni fondamentali per la cura, la diagnosi e la prognosi con la conseguente scelta di proseguire o meno il trattamento.



Il convegno proseguirà con Giuseppe Siciliani, Direttore del Dipartimento di Ortodonzia dell'Università di Ferrara che racconterà alcune esperienze di vita condivise con mio padre. A seguire le relazioni di Christos Katzaros, Direttore del Dipartimento di Ortodonzia dell'Università di Berna, di Stavros Kiliaridis e di Alberto Caprioglio, anch'essi Direttori del Dipartimento di Ortodonzia delle rispettive Università (a Ginevra e dell'Insubria), fino agli interventi di Davide Mirabella, Aldo Crescini, Achille Farina e di Mara Manente.

L'incontro seguirà in generale lo stesso schema delle prime due edizioni essendo gli oratori sono legati a mio padre da una lunga frequentazione avvenuta alla Angle Society of Europe o al Centro Studi e Ricerche di Ortodonzia.

Il meeting sarà preceduto Venerdì 27 Settembre da un precongresso sull'ancoraggio scheletrico nell'adulto tenuto dalle "Rising Stars" dell'Ortodonzia italiana: Daniele Cantarella, Bruno Di Leonardo, Mattia Fontana, Giorgio Iodice, Daniela Lupini, Cesare Luzi, Giovanna Maino e Giuseppe Perinetti. Info istitutogiuseppecozzani@gmail.com, tel. 0187. 520371 e 339.5971486

Mauro Cozzani



XXXII CONGRESSO NAZIONALE "Occlusion and Friends"

PARMA - 25-26 Ottobre 2019



Francesco Ravasini

Con onore e gioia vi presento il nostro XXXII Congresso Nazionale. Nella giornata pre-congressuale di venerdì, si parlerà di OSAS, tema sempre più attuale con terapie ormai da tempo validate a livello internazionale.

L'odontoiatra ha un ruolo fondamentale nell'intercettare e curare i disturbi respiratori del sonno ed è una figura sempre più importante del team multidisciplinare che si occupa di questa patologia, ad oggi poco conosciuta, ma che dovrebbe far parte del bagaglio culturale di tutti gli odontoiatri. Colgo l'occasione per ringraziare il Consiglio Direttivo della SIMSO (Società Italiana Medicina del Sonno Odontoiatrica) nella persona del suo presidente dr. Edoardo Manfredi per averci messo a disposizione i migliori relatori,

Medici del sonno, Otorino e Maxillo – Facciali di comprovata esperienza nel settore. La tavola rotonda, per avere un taglio il più pratico possibile, analizzerà alcuni casi presentati da soci AIG. Al termine dei lavori scientifici di questa prima giornata si terrà l'assemblea dell'AIG: è questo un significativo momento di ogni società scientifica e lo è in particolare per la nostra AIG che sta vivendo un importante momento evolutivo, per questo mi auguro una responsabile presenza dei nostri associati. La giornata di sabato invece sarà prettamente dedicata all'approccio specialistico ed alle correlazioni tra le branche odontoiatriche ed i relativi rapporti con l'occlusione. Soci Attivi delle più importanti Società Scientifiche (AIC, AIOP, AISI, SIdP, i cui presidenti

CON IL PATROCINIO DI









CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI













ringrazio per avere sposato il progetto), insieme a cattedratici universitari di provata fama internazionale, ci illustreranno casi clinici impostati sull'Evidenza Scientifica ed il loro approccio "occlusale". Una tavola rotonda finale sarà la degna conclusione dei molti spunti e delle affermazioni proposte dai relatori. Sono certo che la città di Parma, con la sua nota accoglienza e squisita gastronomia, servirà a rendere ancor più piacevole il vostro soggiorno.

Benvenuti all'AIG, benvenuti a Parma. Aspettandovi numerosi vi stringo in un grande abbraccio gnatologico.

Francesco Ravasini

Presidente AIG 2019-2020

Programma

Venerdì 25 Ottobre 2019

13.00 · 13.45	Registrazione
13.45 • 14.15	Apertura congresso
14.15 · 14.45	Liborio Parrino: "Sonno, Osas e Terapia Ventilatoria"
14.45 · 15.15	Giuseppe Scaramuzzino: "L'Otorinolaringoiatria e l'Osas"
15.15 · 15.45	Bruno Brevi: "La Chirurgia Maxillo Facciale e l'Osas"
15.45 · 16.15	Coffee Break
16.15 · 16.45	Guido Macaluso: "Osas e Odontoiatria"
16.45 · 17.15	Edoardo Manfredi: "Dispositivi di Avanzamento Mandibolare: risultati clinici"
17.15 · 17.45	Presentazione casi Osas di Soci AIG
17.45 · 18.30	Dibattito e Discussione
18.30	Assemblea AIG

Sabato 26 Ottobre 2019

08.45 · 09.15	Apertura congresso
09.15 • 10.00	Franco Rossi: "Perimplantite ed Occlusione" (AISI)
10.00 • 11.00	Enrico Sesenna e Alberto Di Blasio:
	"Chirurgia Ortognatica ed Occlusione" (UNI PR)
11.00 · 11.30	Coffee Break
11.30 · 12.15	Sandro Pradella: "Conservativa ed Occlusione" (AIC)
12.15 · 12.45	Domande ai relatori
12.45 • 14.00	Lunch
14.00 · 14.45	Johannes Schmitz: "Protesi ed Occlusione" (AIOP)
14.45 · 15.30	Rodolfo Gianserra: "Parodontologia ed Occlusione" (SIdP)
15.30 · 16.00	Dibattito e Discussione
16.00 • 16.30	Compilazione questionario ECM

EVENTO ACCREDITATO ECM - N° 3 CREDITI

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DI POSTER E CASI CLINICI OSAS

TEMATICHE:

- · Sonno ed OSAS
- Free Topic DEADLINE invio Poster: 23-09-2019

In occasione del prossimo Congresso AIG che si svolgerà a Parma il 25 e 26 ottobre sarà istituita la sessione Poster. Gli Autori interessati alla presentazione di Poster invieranno gli Abstract via mail a: segreteria@aignatologia.it. Gli Autori dei Poster non potranno essere più di cinque. Tutti gli Autori devono iscriversi obbligatoriamente al Congresso prima di caricare il contributo scientifico. Gli Autori riceveranno notifica dell'accettazione degli Abstract entro 30-09-2019.

STRUTTURA ABSTRACT

Il titolo dell'Abstract non dovrà superare i 200 caratteri (spazi inclusi) e il testo dell'Abstract dovrà essere composto da mimino 1.000 caratteri (spazi inclusi) e non dovrà superare i 2.500 caratteri (spazi inclusi). Titolo e testo dell'Abstract dovranno pervenire in lingua italiana e in lingua inglese. Lo schema per il testo dell'Abstract dovrà comprendere questi punti: Aim, Materials and Methods, Results and Conclusions. Dopo la notifica di accettazione, gli Autori dovranno spedire il Poster apportando sull'imballo la dicitura "Congresso Nazionale AIG" allo Starhotels Du Parc – Via Piacenza n. 12 – 43100 Parma entro e non oltre il 14-10-2019. Il Poster dovrà essere scritto in lingua inglese.

PREMIAZIONI POSTER

La Commissione Scientifica (composta da tre membri, 1 AIG e 2 SIMSO) provvederà alla valutazione di tutti i Poster, ai primi tre sarà data la possibilità di trasformarli in una comunicazione orale della durata di 10 minuti. Le comunicazioni orali verranno presentate nell'ambito del congresso il giorno 25 ottobre.



Ortognatodonzia "mon amour" (ma anche suonare il sassofono)

Domenico Ciavarella, titolare della cattedra di Materiali Dentali, Ortognatodonzia, Occlusione e Postura all'Università di Foggia, ha al suo attivo numerose pubblicazioni. Ricercatore in campo ortodontico e gnatologico, oratore in corsi di perfezionamento del settore, tutto questo ed altro nonostante la giovane età, ha al suo attivo anche una propensione per la musica (suona il sax) che non solo allieta con le note chi lo ascolta, ma dà a lui le stesse soddisfazioni che un hobby, coltivato con la stessa serietà e passione dell'Ortodonzia, riesce a dare. Ne parla un collega che l'ha intervistato

Conobbi il prof. Domenico Ciavarella in occasione di un incontro culturale o forse di un congresso, non ricordo bene. Un incontro formale molto breve, come accade quando, nella confusione del vai e vieni, ti viene presentato un collega che poi finisci per dimenticare non appena ti dirigi altrove. Quando poi vieni a sapere





del suo spessore, così velocemente e vagamente conosciuto, ti rammarichi di non avergli dedicato lo spazio che merita un personaggio. Per caso venni infatti a conoscere di lui un particolare interessante: il prof. non è soltanto un professionista docente a pieno titolo delle sue materie, ma un valido suonatore di sassofono. Ebbene, io ho sempre considerato con stima (e anche un po' d'invidia) certe persone poliedriche che trovano il tempo per dedicarsi all'arte, soprattutto oggigiorno che la vita sembra intrisa di follia e il tempo fuggire più veloce. Di qui la mia intervista.

Innanzitutto, vorremmo sapere qualcosa riguardo al tuo atteggiamento verso la musica... È una passione che mi ha catturato fin da ragazzo. A otto anni cominciai con la pianola, poi con la chitarra, il flauto, infine il sax.

Come nacque la passione proprio per questo strumento? Avevo preso alcune lezioni da un professore di musica che volle accostarmi al sax, trasmettendomi così la sua passione Cominciai a 28-29 anni e da allora non l'ho più lasciato.

E' difficile? Sicuramente. E' molto complesso, occorre scioltezza manuale e soprattutto mentale, nonché una certa capacità diaframmatica Richiede impegno e costanza, però ti ripaga con gli interessi perché ti prende anche. Uno strumento completo che libera un suono caldo, melodioso e al tempo stesso incisivo. Pare stra-

no, ma se prendi confidenza con uno strumento, ti accorgi che non sei tu a suonarlo, ma lui a suonare te. Suoni in qualche complesso? Sì, a Foggia in una ormai famosa band di otto elementi. Suono e compongo. Quanto tempo dedichi alla musica e allo strumento? Purtroppo, solo tre serate alla settimana. Vorrei dedicarmici molto di più ma il tempo è il mio grande tiranno. Sono troppo preso dalla professione, dalla docenza e dai tanti impegni per le attività accademiche. Cosa pensi circa il tuo futuro? Un parallelismo tra professione e musica. Sono entrambi importanti per me.

Quale dei due ti gratifica di più? Non saprei quale venga per primo.

Parliamo ora di professione. Perché hai scelto proprio questa branca? Mi ha appassionato la Gnatologia. Si può dire che il resto è venuto di seguito a questa materia. Di solito si inizia con l'Ortodonzia, io invece ho fatto il percorso inverso, dedicandomi all'Ortodonzia funzionale, poi ad altre metodiche e infine all'occlusione e postura, oggi messa un po' da parte per le tante variabili che la rendono troppo complessa. Attualmente mi interesso alla medicina del sonno. Ho detto di aver sempre considerato con interesse quei professionisti che sentono la necessità di non chiudersi nel lavoro primario, ma avvertono impellen-





te la necessità di considerare altri orizzonti. Si vive in un mondo caotico, si fa tutto velocemente, si mangia e ci si veste in fretta, si misurano i percorsi, i gesti, centellinando il tempo a vantaggio del ricavo, trascurando anche noi stessi con l'illusione di soddisfare così le nostre esigenze: tutto lavoro, traffico, televisore e telefono. Che ci resta, cosa ci può salvare? Forse l'arte, in particolare la musica e sembra che Domenico questo l'abbia proprio capito.







Una polizza assicurativa per responsabilità professionale diversificata per tipo di attività? IN SUSO C'È!

Una polizza assicurativa con retroattività illimitata? IN SUSO C'È!

Una polizza assicurativa che copre i dieci anni dopo la cessazione dell'attività? IN SUSO C'È!

Una polizza assicurativa mirata al consulente, al giovane laureato? IN SUSO C'È!

Ed infine... l'unica polizza sul mercato assicurativo completamente in linea con le disposizioni di legge. IN SUSO C'È! SUSO e REALE MUTUA, UN CONNUBIO DI FORZE PER LA CRESCITA E LA TUTELA DELLA NOSTRA PROFESSIONE.

AGENZIA DI UDINE PIAZZA LIBERTA' 1 tel. 0432287077

info@realemutuaudine.it



da Rimini a Roma

Ortec: conoscere, progettare e realizzare...

Nella consueta cornice riminese si è svolto nei giorni 13-14 e 15 Giugno u.s. il XXVI Convegno Nazionale ORTEC.

Tre giornate intense di ortodonzia grazie ad un programma di grande interesse che ha determinato il successo di questo evento caratterizzato da una sala sempre piena (quasi 200 partecipanti).

Un programma che ha saputo porre l'attenzione sulla centralità della nostra figura professionale nell'ambito del Team Ortodontico sottolineando anche quanto sia determinante il dialogo con il Medico Specialista in Ortodonzia al fine di realizzare un dispositivo che possa rispondere in pieno alle esigenze terapeutiche.

Novità di quest'anno l'accreditamento ECM dell'evento per i medici, resa possibile grazie alla collaborazione tra Or Tec e SUSO per una politica di sinergia che questo Consiglio vuole continuare a perseguire.Come da consuetudine il giovedì si è tenuto il Corso Precongressuale che quest' anno grazie alla disponibilità del Dr. Antonio Manni ed i colleghi Paolo Carletti e Francesco Tatoli è stato dedicato alla CERNIERA di HERBST.

Un pomeriggio molto interessante dove i tre relatori grazie alla loro esperienza con una brillante esposizione interattiva hanno saputo catturare l'interesse dei partecipanti sviscerando tutti gli aspetti clinici-tecnici.

Il programma del VENERDI, prima giornata del Convegno è stato centrato sull'approfondimento dell 'utilizzo delle TADS nella terapia ortodontica che prevede una stretta collaborazione tra il Clinico

e il Tecnico per lo sviluppo e la realizzazione dei vari dispositivi. Un grande ringraziamento va ai relatori che si sono susseguiti che rappresentano l'eccellenza in questa specifica tecnica, grazie alle loro presentazioni hanno reso la giornata estremamente interessante che ha registrato la sala piena fino alle 18!!!!!

La giornata ricca di relazioni di grande interesse è iniziata con Dott. Daniele Cantarella e il socio Paolo Zanata sul dispositivo del Dott. Moon.

Il Dott. Giuliano Maino ed il socio Emanuele Paoletto hanno illustrato il sistema MAPA ed infine il Dott. Santiago Isaza Pengo e il Past President Stefano Negrini ci hanno mostrato la sistematica TOMAS.

Il pomeriggio è ripreso con il collega svizzero Guido Pedroli che ha mostrato l' utilizzo delle miniviti o degli impianti palatali realizzati in collaborazione con l' Università di Zurigo. Riccardo Palla e Paolo Tonini e ha mostrato le proprie esperienze relative ai dispositivi su TADS indicandone la costruzione dettagliate e soluzioni alternative anche senza I 'utilizzo dei kit preformati forniti dalle aziende. La giornata si è conclusa con il debutto del nuovo socio Sergio Taggio, profondo conoscitore della tecnica laser che ha saputo dispensare consigli utili La presenza a Rimini di rappresentanti stranieri: la Presidente dell' associazione inglese di tecnici ortodontisti OTA, Andrea Johnson, il Presidente dell' associazione polacca PTTO. Gregorz Piatkowski e la Presidente della tedesca GK Heike Pietack ha assunto quest'anno una rilevanza notevole. Si è concretizzata quello che era una idea del Presidente OR TEC Massimo Cicatiello condivisa dal Consiglio, la nascita di EU-TEC : una FEDERAZIONE EURO-PEA delle ASSOCIAZIONI dei TECNICI ORTODONTIS-TI ,che si pone l'obiettivo di unire sotto uno stesso

simbolo e stessi intenti le principali associazioni di



I presidenti di PTTO,OTA e ORTEC hanno firmato il documento di fondazione di EU-TEC presentandone il logo e uno statuto provvisorio.

Le fatiche congressuali sono svanite grazie al momento conviviale e ludico del pomeriggio dove è stato organizzato un torneo di Beach Volley Or TEC bagnato da un ricco aperitivo che si è tenuto nella spiaggia prospiciente l' hotel Savoia

La giornata si è conclusa con la cena in spiaggia allietati dalla chitarra suonata da Ugo Belussi e dai tanti soci "STONATI" che si sono dilettati con i classici della canzone italiana!!!!!

Il Sabato congressuale ha visto aprire le allocuzioni da Giuseppe Perinetti che ci ha mostrato I 'utilizzo del Maximo nella distalizzazione molare con l'utilizzo della vite Leaf della Leone e con ancoraggio scheletrico.

Ai soci Enzo Bartolucci e Pietro Driussi l'onere di chiudere la giornata con una lezione frutto della loro esperienza sull'ortodonzia Funzionale del Dispositivi Della Prof.ssa W.SIMOES. Calato il sipario il Consiglio con grande soddisfazione ringrazia i partecipanti, i relatori che hanno voluto condividere il loro sapere.

Un GRAZIE alle Aziende che come sempre ci supportano nelle nostre manifestazioni e alla SUSO che ancora una volta si è dimostrato partner affidabile.







ne: il digitale a supporto della ricerca ci









categoria in Europa.





Ortho+

FORESTADENT



PROGRAMMA Venerdì, 11 Ottobre 2019 - Sala 6







marathon

Sintesi Sud













Per maggiori informazioni seguiteci su Facebook e sul nostro sito For more information follow us on Facebook and in our website www.ortec.it | email:ortec@ortec.it